ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	31044 MONTEBELLUNA (TV) VIA SCHIAVONESCA PRIULA 86
Codice Fiscale	04163490263
Numero Rea	TV 328089
P.I.	04163490263
Capitale Sociale Euro	2792631.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SRL)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (360000)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	347	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	447.065	74.333
6) immobilizzazioni in corso e acconti	4.593.577	1.095.972
7) altre	21.697.021	21.330.583
Totale immobilizzazioni immateriali	26.738.010	22.500.888
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	10.775.425	1.150.784
2) impianti e macchinario	74.407.541	35.498.914
3) attrezzature industriali e commerciali	2.316.964	1.863.366
4) altri beni	392.225	420.465
5) immobilizzazioni in corso e acconti	10.365.722	13.542.493
Totale immobilizzazioni materiali	98.257.877	52.476.022
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	33.618	33.596
Totale partecipazioni	33.618	33.596
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.000.000	6.000.000
Totale crediti verso altri	6.000.000	6.000.000
Totale crediti	6.000.000	6.000.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.033.618	6.033.596
Totale immobilizzazioni (B)	131.029.505	81.010.506
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.024.198	1.543.057
3) lavori in corso su ordinazione	-	77.601
Totale rimanenze	2.024.198	1.620.658
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.286.701	21.752.373
esigibili oltre l'esercizio successivo	681.222	4.017.916
Totale crediti verso clienti	18.967.923	25.770.289
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.257.253	711.909
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.563.322	1.563.322
Totale crediti tributari	3.820.575	2.275.231
5-ter) imposte anticipate	972.871	901.467
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.155.327	617.963
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.586.178	10.902.729
Totale crediti verso altri	8.741.505	11.520.692
Totale crediti	32.502.874	40.467.679

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	27.332.430	30.578.755
3) danaro e valori in cassa	4.676	4.205
Totale disponibilità liquide	27.337.106	30.582.960
Totale attivo circolante (C)	61.864.178	72.671.297
D) Ratei e risconti	1.599.244	1.888.582
Totale attivo	194.492.927	155.570.385
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.792.631	2.500.000
IV - Riserva legale	623.742	468.583
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	10.179.642	7.231.623
Riserva avanzo di fusione	26.573.104	-
Varie altre riserve	(1) [(1)]	(1)
Totale altre riserve	36.752.745	7.231.622
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.980.085	3.103.178
Totale patrimonio netto	42.149.203	13.303.383
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	86.049	-
4) altri	2.811.116	2.448.673
Totale fondi per rischi ed oneri	2.897.165	2.448.673
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.253.761	2.082.727
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.500.000	1.500.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.999.640	28.379.272
Totale obbligazioni	28.499.640	29.879.272
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.867.760	5.460.592
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.000.193	13.437.102
Totale debiti verso banche	13.867.953	18.897.694
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.518	116.900
Totale acconti	54.518	116.900
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.908.443	20.733.476
Totale debiti verso fornitori	14.908.443	20.733.476
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	255.549	354.214
Totale debiti tributari	255.549	354.214
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	826.104	877.163
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	826.104	877.163
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.250.631	6.979.850
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.215.748	4.239.645
Totale altri debiti	8.466.379	11.219.495
Totale debiti	66.878.586	82.078.214
E) Ratei e risconti	80.314.212	55.657.388
Totale passivo	194.492.927	155.570.385

(1)

Varie altre riserve	31/12/2017	31/12/2016
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(1)

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.410.240	43.425.980
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.941.997	8.559.898
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.353.126	2.205.455
Totale altri ricavi e proventi	3.353.126	2.205.455
Totale valore della produzione	56.705.363	54.191.333
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.492.044	3.084.433
7) per servizi	25.782.263	22.867.779
8) per godimento di beni di terzi	623.900	955.693
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.414.936	7.909.450
b) oneri sociali	2.364.574	2.405.169
c) trattamento di fine rapporto	675.938	309.625
d) trattamento di quiescenza e simili	-	287.981
e) altri costi	32.271	16.268
Totale costi per il personale	11.487.719	10.928.493
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.655.782	1.412.597
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.455.377	1.410.126
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	640.602	671.896
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.751.761	3.494.619
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(490.145)	(245.743)
12) accantonamenti per rischi	257.343	681.370
13) altri accantonamenti	21.072	29.529
14) oneri diversi di gestione	6.026.685	6.485.066
Totale costi della produzione	52.952.642	48.281.239
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.752.721	5.910.094
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	210.579	230.792
Totale proventi diversi dai precedenti	210.579	230.792
Totale altri proventi finanziari	210.579	230.792
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.195.711	1.492.295
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.195.711	1.492.295
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(985.132)	(1.261.503)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	983	818
Totale svalutazioni	983	818
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(983)	(818)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.766.606	4.647.773
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	857.925	1.665.183
imposte differite e anticipate	(71.404)	(120.588)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	786.521	1.544.595
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.980.085	3.103.178

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.980.085	3.103.178
Imposte sul reddito	786.521	1.544.595
Interessi passivi/(attivi)	985.132	1.261.503
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(38.017)	(12.951)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	3.713.721	5.896.325
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	990.995
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.111.159	2.822.723
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	237.551	10.693.143
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(3.353.289)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.025.421	14.506.861
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.739.142	20.403.357
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(403.540)	(168.389)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	7.108.592	10.555.814
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(6.403.160)	1.265.517
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	301.735	(92.565)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	8.746.748	6.158.031
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.580.092)	(12.935.638)
Totale variazioni del capitale circolante netto	7.770.283	4.782.770
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	13.509.425	25.186.127
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(985.132)	(689.843)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.532.429)	(1.860.157)
(Utilizzo dei fondi)	428.376	(88.732)
Totale altre rettifiche	(2.089.185)	(2.638.732)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	11.420.240	22.547.395
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	10.718.932	(5.695.078)
Disinvestimenti	(42.155)	171
Immobilizzazioni immateriali		
Disinvestimenti	-	(5.085.390)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	(22)	(82)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.673.799)	(10.780.550)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(4.065.007)	(10.689.573)
Accensione finanziamenti	-	29.879.272
(Rimborso finanziamenti)	(2.816.541)	(3.763.452)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	(3)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(6.881.546)	15.426.244
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(6.135.105)	27.193.089
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	33.472.211	3.385.079
Danaro e valori in cassa	-	4.792
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	33.472.211	3.389.871
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	27.332.430	30.578.755
Danaro e valori in cassa	4.676	4.205
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	27.337.106	30.582.960

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto prendendo come punto di partenza la sommatoria dello Stato Patrimoniale di apertura al 01.01.2017 delle tre società coinvolte nell'operazione di Fusione.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.980.084,72.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, ha per oggetto l'esercizio delle attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili e diversi, di fognatura e di depurazione che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dalla Legge 5.1.1994 n. 36 e dal D.Lgs. 152/06.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Con deliberazione n. 07 del 23.03.2017 il Consiglio di Amministrazione di Ats approvava il progetto di fusione tra Alto Trevigiano Servizi srl e le Schievenin Alto Trevigiano S.r.l. e Servizi Integrati Acqua S.r.l. (società incorporande).
Dalla fusione sono derivati sostanziali ed importanti benefici economici, amministrativi e finanziari per le società partecipanti, tra i quali: riduzione dei costi amministrativi, gestionali e organizzativi, attraverso concentrazione delle relative funzioni; semplificazione della struttura e razionalizzazione delle risorse; maggior patrimonializzazione in capo all'incorporante quale soggetto gestore del SII con conseguente miglioramento del rating creditizio. L'operazione straordinaria trova fondamento anche giuridico nel D.Lgs. n. 175 del 19.08.2016 che ha recentemente emanato il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica prevedendo all'art. 20 la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche. Dispone infatti la norma che “Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.
L'efficacia della fusione decorre dal 1° gennaio 2017 esclusivamente in ordine agli aspetti contabili e fiscali secondo quanto concesso dagli artt. 2504 bis e 2501 ter del C.C., nonché dall'art. 172 del DPR 917/86. Pertanto, le operazioni delle incorporande sono state imputate al bilancio della società incorporante, anche ai fini delle imposte sui redditi, a far data dal 1° gennaio 2017, compreso.
Nei capitoli successivi si descrivono gli aspetti quantitativi dell'operazione.

Importi iscritti nel bilancio di apertura di ATS Srl riferibili all'incorporazione di SAT Srl e SIA Srl

Stato patrimoniale attivo			Sat/Sia
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
(di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento			692
2) Costi di sviluppo			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5) Avviamento			

B) Immobilizzazioni			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
7) Altre ...			32.665
			33.357
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati			6.201.150
2) Impianti e macchinario			35.712.612
3) Attrezzature industriali e commerciali			
4) Altri beni			
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
			41.913.762
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
d bis) altre imprese			5
			5
2) Crediti			
a) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
b) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
c) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d bis) Verso altri			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Altri titoli			
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
			5
Totale immobilizzazioni			**41.947.124**

C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro l'esercizio			6.343
- oltre l'esercizio			
			6.343
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio			6.481
- oltre l'esercizio			
			6.481
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			5.860
			5.860
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio			244.593
- oltre l'esercizio			
			244.593
			263.277
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			

C) Attivo circolante			
4) Altre partecipazioni			
5) Strumenti finanziari derivati attivi			
6) Altri titoli			
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali			476.199
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa			1
			476.200
Totale attivo circolante			**739.477**

D) Ratei e risconti			

Totale attivo			**42.686.601**

Stato patrimoniale passivo			

A) Patrimonio netto			
I. Capitale			11.100.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserve di rivalutazione			
IV. Riserva legale			78.909
V. Riserve statutarie			
VI. Altre riserve			
Riserva straordinaria			
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile			
Riserva azioni (quote) della società controllante			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni			
Versamenti in conto aumento di capitale			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			
Versamenti in conto capitale			
Versamenti a copertura perdite			
Riserva da riduzione capitale sociale			
Riserva avanzo di fusione			
Riserva per utili su cambi non realizzati			
Riserva da conguaglio utili in corso			
Varie altre riserve			15.686.823
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)			
Fondi riserve in sospensione di imposta			

A) Patrimonio netto			
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)			
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992			
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993			
Riserva non distribuibile ex art. 2426			
Riserva per conversione EURO			
Riserva da condono			
Conto personalizzabile			
Conto personalizzabile			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
Altre ...			
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile d'esercizio			79.605
IX. Perdita d'esercizio			()
Acconti su dividendi			()
Perdita ripianata nell'esercizio			
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
Totale patrimonio netto			**26.945.337**

B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite			86.049
3) Strumenti finanziari derivati passivi			
4) Altri			105.101
Totale fondi per rischi e oneri			**191.150**

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			

D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			

D) Debiti			
3) Verso soci per finanziamenti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso banche			
- entro l'esercizio			452.407
- oltre l'esercizio			
			452.407
5) Verso altri finanziatori			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
6) Acconti			
- entro l'esercizio			27.165
- oltre l'esercizio			
			27.165
7) Verso fornitori			
- entro l'esercizio			-311.072
- oltre l'esercizio			
			-311.072
8) Rappresentati da titoli di credito			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
9) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
10) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
11) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
12) Tributari			
- entro l'esercizio			180.630
- oltre l'esercizio			
			180.630

D) Debiti			
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
14) Altri debiti			
- entro l'esercizio			-1.055.321
- oltre l'esercizio			
Totale debiti			**-706.191**

E) Ratei e risconti			**16.256.304**

Totale passivo			**15.741.263**

Conto economico		

A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio			
a) Vari			164.319
b) Contributi in conto esercizio			
			164.319
Totale valore della produzione			**164.319**

B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
7) Per servizi			58.660
8) Per godimento di beni di terzi			
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi			
b) Oneri sociali			
c) Trattamento di fine rapporto			
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			

B) Costi della produzione			
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione			26.357
Totale costi della produzione			**85.017**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)			**79.302**

C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da imprese controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri			
16) Altri proventi finanziari			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri ...			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) Proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri			7.937
			7.937
			7.937
17) Interessi e altri oneri finanziari			
verso imprese controllate			

verso imprese collegate			
verso imprese controllanti			
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri			7.634
			7.634
17 bis) Utili e perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari			**303**

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)			**79.605**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti			
b) Imposte di esercizi precedenti			
c) Imposte differite e anticipate			
imposte differite			
imposte anticipate			
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			

21) Utile dell'esercizio			**79.605**

Con riferimento al OIC 4, nella tabella che precede vengono esposti gli importi iscritti per entrambe le incorporate (cumulativamente) nel bilancio di apertura. Gli importi dell'incorporata iscritti nel bilancio finale di esercizio non

vengono esposti per eccessiva difficoltà di ricostruzione come concesso nel medesimo principio contabile. I debiti /crediti evidenziati con segno negativo fanno riferimento alle posizioni compensate ai sensi del 1253 del codice civile.

I dati che seguono, pertanto, sono da ritenersi al lordo dei valori della tabella.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto.
La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo degli eventuali oneri accessori e rettificati dal corrispettivo fondo di ammortamento.
I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.
Le Concessioni, licenze e marchi sono ammortizzate in cinque anni.

Le migliorie su beni di terzi, che costituiscono le altre immobilizzazioni immateriali, sono ammortizzate nel periodo minore tra la durata residua della Concessione e la durata economico – tecnica del cespite.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.
Sono stati applicati i nuovi criteri di ammortamento a seguito delle disposizioni della nuova Autorità Nazionale AEEGSI.
I suddetti cambiamenti di stima tengono conto di quanto previsto dalla normativa di settore, dagli atti di affidamento del servizio e dalle comunicazioni in tale senso diramate dall'Autorità; in particolare evidenziamo:
- Art.113 c. 9 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali);
- Art.143 del D.Lgs. 152/2006;
- Delibera nr. 6 dell'11/07/2007 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale “Veneto Orientale”;
- Delibera dell'AEEGSI del 27/12/2013 n. 643/2013/R/IDR: approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento.

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti filtrazione	8%
Fabbricati	2,50%
Condutture	2,50%
Impianti monitoraggio e telecontrollo	12,50%
Impianti telefonici e radio trasm	20%
Attrezzature varia serv. acquedotto	10%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Automezzi	20%
Apparecchi di misura	6,67%
Mobili ed arredi servizi acquedotto	12%
Autovetture	20%
Beni inferiori a euro 516,46	100%

Per le immobilizzazioni in corso di realizzazione, l'iscrizione è avvenuta al costo, sulla base delle fatture del fornitore – costruttore o delle contabili lavori, con riferimento alle pattuizioni contrattuali.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio al presumibile valore di realizzo, ove l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.
Il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c, 2c.c., non è stato applicato poiché si ritiene che abbia effetti irrilevanti per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica.
Inoltre, con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato come previsto dal principio contabile OIC 15.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, recepito dal nuovo OIC 19. Per i debiti per i quali sia

stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigibilità di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente dai materiali destinati alla manutenzione delle reti di distribuzione idrica. Sono state valutate al costo di acquisto, ridotto ove necessario nei limiti dei valori desumibili dall'andamento del mercato e tenuto conto delle eventuali obsolescenze. Il criterio di valutazione è quello del costo medio ponderato.
I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a beni in attesa di essere installati nei rispettivi impianti.
I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.
Nel 2012 la società ha operato una svalutazione di magazzino pari ad euro 71.533,09, nel 2013 per euro 1.364,47, nel 2014 per euro 4.769,86, nel 2015 per euro 14.209,07, nel 2016 per euro 29.528,74 e nel 2017 21.072. I criteri di svalutazione hanno riguardato un'analisi approfondita degli articoli considerandone il livello di obsolescenza fisica e la possibilità di impiego.

Partecipazioni
Le partecipazioni si riferiscono alla quota di partecipazione al Consorzio Feltrenergia con sede a Belluno e alla società Viveracqua S.C. a R.L. con sede in Verona. Con l'operazione di fusione si è acquisita una partecipazione CONAI del valore di euro 5,00. Il criterio di iscrizione è il costo di acquisizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
26.738.010	22.500.888	4.237.122

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	240.086	692.489	1.095.972	25.963.959	27.992.506
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(240.086)	(618.156)	-	(4.633.376)	(5.491.618)
Valore di bilancio	-	74.333	1.095.972	21.330.583	22.500.888
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	38.813	1.031.329	7.092.593	1.549.913	9.712.648
Ammortamento dell'esercizio	(345)	(206.258)	-	(1.449.179)	(1.655.782)
Altre variazioni	(38.121)	(452.339)	(3.594.988)	265.704	(3.819.744)
Totale variazioni	347	372.732	3.497.605	366.438	4.237.122
Valore di fine esercizio					
Costo	278.899	1.723.818	4.593.577	27.779.576	34.375.870
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	278.552	1.276.753	-	6.082.555	7.372.156
Valore di bilancio	347	447.065	4.593.577	21.697.021	26.738.010

L'importo di euro 3.594.988 si riferisce a decrementi della voce “Immobilizzazioni in corso” in quanto trattasi di lavori ultimati e riclassificati tra i cespiti ammortizzati. Tra l'incremento delle “concessioni, licenze, marchi e diritti simili” vi sono investimenti in software per euro 396.775; l'incremento della voce “altre immobilizzazioni immateriali” di euro 1.549.913 risulta essere la somma algebrica tra un reale incremento dovuto a migliorie su opere in concessione, relative al servizio di acquedotto per euro 2.361.910, per il servizio depurazione per euro 709.962, per il servizio fognatura per euro 57.976, per migliorie sugli impianti di sollevamento per euro 39.006 e per migliorie su sedi non di proprietà per euro 29.359 e il decremento delle stesse per euro 1.648.300.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
98.257.877	52.476.022	45.781.855

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.247.915	38.765.389	3.375.491	1.691.381	13.542.493	58.622.666
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	97.131	3.266.475	1.512.125	1.270.913	-	6.146.644
Valore di bilancio	1.150.784	35.498.914	1.863.366	420.465	13.542.493	52.476.022
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	11.698.402	64.837.617	706.291	252.154	(3.176.771)	74.351.351
Ammortamento dell'esercizio	(226.414)	(2.724.819)	(286.351)	(217.793)	-	(3.455.377)
Altre variazioni	(1.847.346)	(23.204.171)	33.659	(62.604)	-	(25.080.459)
Totale variazioni	9.624.641	38.908.627	453.598	(28.240)	(3.176.771)	45.781.855
Valore di fine esercizio						
Costo	12.946.316	103.603.006	4.081.781	1.880.931	10.365.722	132.877.756
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.170.891	29.195.465	1.764.817	1.488.706	-	34.619.879
Valore di bilancio	10.775.425	74.407.541	2.316.964	392.225	10.365.722	98.257.877

Terreni sono situati:
1) Nel Comune di Sernaglia della Battaglia, terreno destinato all'ampliamento dell'impianto fognario/depurativo recapitante al depuratore consortile di Sernaglia della Battaglia, opera prevista nel progetto definitivo dei lavori per “la realizzazione dei manufatti di pompaggio per costruzione collettore fognario Mosnigo – Falze'”;
2) Nel comune di Mussolente, terreno destinato al progetto di “Adeguamento tecnologico e di potenziamento del depuratore di Mussolente”;
3) Nel comune di Riese Pio X in via Callalta 14/B ove sorge l'unita immobiliare acquisita in seguito all'atto di cessione ramo d'azienda Servizi Idrici della Castellana del 27/12/2012 registrato a Treviso il 24/01/2013 N. 1113.
A seguito dell'operazione di fusione si sono acquisiti terreni in 28 comuni del territorio gestito per un valore cimplessivo di euro 1.949.372.
Fabbricati situati in :
1)Nel comune di Riese Pio X, fabbricato relativo alla sede operativa in via Callalta 14B;
2)Nel comune di Montebelluna, fabbricato adibito a Polo Logistico in via Ferraris 30;
A seguito dell'operazione di fusione si sono acquisiti il fabbricato a Montebelluna in via Schiavonesca Priula 86 attuale sede legale, del magazzino a Montebelluna in via Villette e altri vari fabbricati asserventi agli impianti per un valore totale di euro 6.037.589.

I principali incrementi delle Immobilizzazioni Materiali in corso sono dovuti alla realizzazione di nuove condotte che si riportano qui di seguito:

COLL. CAMPAGNOLE - VIII ARMATA	1.095.112
COND.ADDUTTRICE FALZE'-NERVESA	1.400.285
ADDUTTRICE ORNIC - MONFENERA	369.154
AMPLIAM. ADDUTTRICE VILLORBA	49.084

SERBATOIO NERVESA VIA VIII ARM	1.037.477
PREALPI 2STR.MIANE SEGUSINO	29.176
PREALPI 2STR.SERBATOIO FOLLINA	10.218
CONDOTTA ASOLO-FONTE	19.278
NERVESA NUOVO POZZO CAMPAGNOLE	9.777
CROCETTA-COLLEG.SERB. CIANO	27.445
VALDOBBIADENE-N.C.TERR.MONTANO	1.335
ALANO-SALE INTERC. CE016 MT-CE	2.544
MASER-NUOVO SERB.V.S.VETTORE	4.523
NERVESA-ATTRAVERSAMENTO PIAVE	40.187
INCREMENTO ADDUTTRICE CRESPANO-BORSO	8.385
NERVESA - COLL.CAMPAGNOLE-VIII ARMATA 2° STRALCIO	46
PEDEROBBA-RELINING COND. SCHIEV. S. SEBAST.-SALET	27.669
MUSON - RIFACIMENTO COLLEGAMENTO SORG.- SERB.	3.569
TREVISO-ACQ CANIZZANO LOTTO B	252.605
TREVISO-CANIZZANO-NUOVO COLLEG.-COMPL.LT A	3.432
VIDOR-P.C. E NUOVA CONDOTTA DISTRIBUZIONE	6.479
SERNAGLIA DELLA B-ESECUZ. NUOVA COND. VIA MONTEGR.	11
MASERADA - NUOVA CONDOTTA VICOLO DELLO STADIO	19
IT-IMPLEMENTAZIONE NUOVA INFRASTRUTTURA	12.275
CROCETTA D.M.-ADEG.DEP.COVOLO	146.130
FOLLINA-REALIZ.DEPURAT.7500 AE	72.867
FOGN. VERSO SERNAGLIA(3-4ST)	3.267.289
FOGN. VERSO SERNAGLIA 3 STRALCIO 1 LOT. TRATTO A	156.747
FOGN. VERSO SERNAGLIA 3 STRALCIO 1 LOT. TRATTO B	906
FOLLINA-COL.FOG.LOC.LA BELLA	52.104
MORIAGO RETI INTERNE	1.277.084
VEDELAGO-RETI FOGNATURA	21.245
SERNAGLIA-OPERE COMPL. FOGNAT.	166.454
TREVISO-FOGN.TIEPOLO,STRETTI	13.067
MUSANO-PAESE-2 ST TREVIGNANO	101.781
VIDOR-FOGN.BIANCA E SDOP.FOGN.	28.510
ASOLO-COLLEGAMENTO DEP. MASER	17.186
TREVISO-ZONA FIERA 2^ E 3^ ST	65.849
SERNAGLIA-SANTA LIBERA SP 34	17.861
VEDELAGO-FOG.VIC.BRESP.V.COLME	73.905
PAESE-COLLEGAM.POSTIOMA EST	3.173
CASTELFRANCO V.TO-FOG SP 102	71.874
RETI FIERA SELV.-V.SECONDARIE	12.760
CRESPANO-COLL.FOGN.VS DEP.MUSS	15.824
ISTRANA-R.COND.ROT.V.CAPITELLO	79.328
ISTRANA-R.COLL.VEDELAGO 1^STR.	34.889
TREVIGNANO-N.COND.V.MERCATO	22.786
ALTIVOLE-N.COND.ROTSP667-SP101	13.767
CARBONERA-REALIZ.FOG.V.COMMISSO	8.657
CASTELCUCCO-OPERE FOGN DISMIS.IMHOFF STR.DEI COLLI	5.730
MONTEBELLUNA-NUOVA RETE FOG VIA CORDEVOLE	21.073

POSSAGNO-CAVASO COLLETTORE PRIMARIO	27.431
TREVISO-COLLETTORE FOGNARIO SANTA BONA VECCHIA	37.784
SERNAGLIA-NUOVA CONDOTTA V. PIAVE-BORGO FURO	865
PIEVE DI SOLIGO- NUOVA CONDOTTA VIA STADIO	18.275
GIAVERA - PROLUNGAMENTO RETE FOGN. V. SCHIAVONESCA	3.267
VALDOBBIADENE- ESTENSIONE RETE V. CAVALIER-CAMPION	28.898
MESSA IN SICUREZZA IMP.ELETTRICI TLC	989
TLC_CASTELFRANCO_DEP_ESPANSION	9.296
TLC_MTB_NUOVO SISTEMA TLC	17.227
CROCETTA-DEP.V.RIVETTE AMPL.TLC SISTEMA OSCAR	6.743
BREDA DI P.-RIFAC. TLC SOLL.FOGN.VIA CAL DI BREDA	9
CARBONERA-ADEG. IMP. ELETT. SOLL.FOGN. VIA GRANDE	111
MISURATORI DI PORTATA PER CONDUTTURE	35.895
Totale	10.365.721

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
6.033.618	6.033.596	22

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	33.596	33.596
Valore di bilancio	33.596	33.596
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	5	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	(27)	(27)
Totale variazioni	22	22
Valore di fine esercizio		
Costo	33.618	33.618
Valore di bilancio	33.618	33.618

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società esse si riferiscono alle quote di partecipazione al Consorzio Feltrenergia (quota pari ad euro 337), alla società Viveracqua S.C. a R.L. (quota pari al 33.276) e al CONAI (quota pari ad euro 5). I decrementi si riferiscono a svalutazioni che riguardano il Consorzio Feltrenergia. L'incremento ad una quota CONAI acquisita con l'operazione di fusione.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	6.000.000	6.000.000	6.000.000
Totale crediti immobilizzati	6.000.000	6.000.000	6.000.000

La voce comprende il Credit Enhancement per euro 6.000.000,00, essa rappresenta il valore del pegno irregolare versato alla società veicolo a garanzia del prestito obbligazionario (operazione Hydrobond).

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	6.000.000	6.000.000
Totale	6.000.000	6.000.000

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	33.618
Crediti verso altri	6.000.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	33.618
Totale	33.618

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	6.000.000
Totale	6.000.000

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.024.198	1.620.658	403.540

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.543.057	481.141	2.024.198
Lavori in corso su ordinazione	77.601	(77.601)	-
Totale rimanenze	1.620.658	403.540	2.024.198

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
32.502.874	40.467.679	7.964.805

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	25.770.289	(6.802.366)	18.967.923	18.286.701	681.222
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.275.231	1.545.344	3.820.575	2.257.253	1.563.322
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	901.467	71.404	972.871		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.520.692	(2.779.187)	8.741.505	1.155.327	7.586.178
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	40.467.679	(7.964.805)	32.502.874	21.699.281	9.830.722

Le imposte anticipate per Euro 972.871 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa. Le imposte anticipate ereditate da Sia Srl per euro 5.860 sono state con le operazioni di assestamento dell'esercizio al 31/12/2017 stralciate in quanto si riferivano a perdite fiscali di Sia non utilizzabili in capo ad Ats per il mancato superamento del test di vitalità da parte della società incorporata.

I crediti verso clienti (al lordo del fondo svalutazione e delle note di accredito da emettere) sono così costituiti:

Crediti vs utenti per fatture emesse	**13.192.027**
Cred. vs/clienti acq. Ramo SIC	99.955
Fatture da emettere	9.720.506
Fatture da emettere per conguaglio tariffa 2014/2015/2016	2.671.354

I crediti tributari di ammontare rilevante al 31/12/2017 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito Iva chiesto a rimborso	1.540.078
Credito Iva anno corrente	1.354.572
Acconti IRES	719.424
Acconti IRAP	95.850

Tra i crediti tributari vi sono euro 6.481 di crediti Ires, Irap, Iva e ritenute ereditati a seguito dell'operazione di fusione con SAT e SIA.

Le poste principali dei crediti verso altri entro i 12 mesi sono:

Descrizione	Importo
Anticipi vs fornitore	737.185
Crediti diversi vs/comuni	83.465

Le poste principali dei crediti verso altri oltre i 12 mesi sono:

Descrizione	Importo
Crediti vs AATO per contributi regionali	2.339.915
Crediti vs AATO per fondi CIPE	482.881
Crediti vs regione	3.789.000
Crediti vs comuni	467.709
Depositi cauzionali	139.573

Tra i crediti verso altri abbiamo euro 244.593 derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione e relativi a contributi regionali e provinciali per il finanziamento di opere. Elisi tra i crediti diversi (depositi cauzionali sede) euro 27.165 che nel bilancio SAT trovano riclassificazione tra gli acconti.
Nel bilancio 2016, le prime tre voci della tabella precedente trovavano riclassificazione tra i crediti finanziari immobilizzati, dal 2017 tali voci trovano diversa collocazione ossia tra i debiti diversi per una rappresentazione più chiara ed intellegibile del bilancio; al fine di rendere i due esercizi comparabili si è provveduto a modificare la riclassificazione anche nella colonna 2016.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.967.923	18.967.923
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.820.575	3.820.575
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	972.871	972.871
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.741.505	8.741.505
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	32.502.874	32.502.874

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986 e dl 83/2012
Saldo al 31/12/2016	6.440.504	3.851.183
Utilizzo nell'esercizio	381.907	353.487
Accantonamento esercizio	457.754	640.602
Saldo al 31/12/2017	**6.516.351**	**4.138.298**

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
27.337.106	30.582.960	(3.245.854)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	30.578.755	(3.246.325)	27.332.430
Denaro e altri valori in cassa	4.205	471	4.676
Totale disponibilità liquide	30.582.960	(3.245.854)	27.337.106

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.
Per effetto della fusione sono stati acquisiti euro 476.199 di depositi bancari.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.599.244	1.888.582	(289.338)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	313.077	(67.850)	245.227
Risconti attivi	1.575.505	(221.488)	1.354.017
Totale ratei e risconti attivi	1.888.582	(289.338)	1.599.244

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Descrizione Ratei attivi	
Interessi attivi c/c postale/bancario	1.924
Interessi attivi su Credit Enhancement	242.613
Altro	690
	245.227

Descrizione Risconti attivi	
Assicurazioni	27.430
Canoni assistenza	63.305
Crediti pluriennali Volpago del Montello, Borso del Gr. e Paese	585.346
Altro	41.305
Crediti pluriennali da acquisizione Sic	636.631
	1.354.017

I crediti pluriennali Volpago del Montello, Borso del Grappa e Paese sono dei crediti acquisiti con l'acquisto del ramo d'azienda SAT e riferiti ad opere eseguite da quest'ultimo con l'accensione di Mutui e visto che tale voce influenza la tariffa vengono considerati non più come crediti da vantare verso i comuni di cui sopra ma vengono considerati risconti attivi che verranno stornati al conseguimento dei rispettivi ricavi tariffari, lo stesso dicesi per i crediti pluriennali da acquisizione SIC.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-*bis*, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
42.149.203	13.303.383	28.845.820

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	2.500.000	-	292.631		2.792.631
Riserva legale	468.583	155.159	-		623.742
Altre riserve					
Riserva straordinaria	7.231.623	2.948.019	-		10.179.642
Riserva avanzo di fusione	-	-	26.573.104		26.573.104
Varie altre riserve	(1)	-	-		(1)
Totale altre riserve	7.231.622	2.948.019	26.573.104		36.752.745
Utile (perdita) dell'esercizio	3.103.178	(3.103.178)	-	1.980.085	1.980.085
Totale patrimonio netto	13.303.383	3.103.178	26.865.735	1.980.085	42.149.203

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	(1)

Il capitale sociale al 31/12/2017 è così composto:

COMUNE	Quota sottoscritta	Quota versata
Alano Di Piave	€ 33.063	€ 33.063
Altivole	€ 49.016	€ 49.016
Arcade	€ 38.878	€ 38.878
Asolo	€ 53.652	€ 53.652
Borso Del Grappa	€ 39.652	€ 39.652
Breda Di Piave	€ 43.763	€ 43.763
Caerano Di San Marco	€ 45.620	€ 45.620
Carbonera	€ 55.522	€ 55.522
Castelcucco	€ 29.634	€ 29.634
Castelfranco Veneto	€ 110.750	€ 110.750
Castello Di Godego	€ 43.402	€ 43.402

Cavaso Del Tomba	€ 35.204	€ 35.204
Cison Di Valmarino	€ 32.018	€ 32.018
Cornuda	€ 41.313	€ 41.313
Crespano Del Grappa	€ 37.313	€ 37.313
Crocetta Del Montello	€ 46.134	€ 46.134
Farra Di Soligo	€ 48.491	€ 48.491
Follina	€ 35.313	€ 35.313
Fonte	€ 40.938	€ 40.938
Giavera Del Montello	€ 42.244	€ 42.244
Istrana	€ 52.362	€ 52.362
Loria	€ 55.231	€ 55.231
Maser	€ 39.107	€ 39.107
Maserada Sul Piave	€ 47.765	€ 47.765
Miane	€ 34.813	€ 34.813
Monfumo	€ 29.816	€ 29.816
Montebelluna	€ 115.838	€ 115.838
Moriago Della Battaglia	€ 34.487	€ 34.487
Mussolente	€ 44.402	€ 44.402
Nervesa Della Battaglia	€ 50.999	€ 50.999
Paderno Del Grappa	€ 29.929	€ 29.929
Paese	€ 95.035	€ 95.035
Pederobba	€ 45.697	€ 45.697
Pieve Di Soligo	€ 62.635	€ 62.635
Ponzano Veneto	€ 60.727	€ 60.727
Possagno	€ 29.929	€ 29.929
Povegliano	€ 43.534	€ 43.534
Quero/Vas	€ 57.652	€ 57.652
Refrontolo	€ 29.637	€ 29.637
Revine Lago	€ 30.179	€ 30.179
Riese Pio X	€ 62.134	€ 62.134
San Zenone Degli Ezzelini	€ 44.221	€ 44.221
Segusino	€ 29.929	€ 29.929
Sernaglia Della Batt.	€ 46.446	€ 46.446
Spresiano	€ 65.560	€ 65.560
Tarzo	€ 37.813	€ 37.813
Trevignano	€ 52.319	€ 52.319
Treviso	€ 246.250	€ 246.250
Valdobbiadene	€ 61.291	€ 61.291
Vedelago	€ 79.753	€ 79.753
Vidor	€ 36.836	€ 36.836
Villorba	€ 78.787	€ 78.787
Volpago Del Montello	€ 59.598	€ 59.598
Totale	**€ 2.792.631**	**€ 2.792.631**

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.792.631	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	-	A,B
Riserva legale	623.742	A,B
Riserve statutarie	-	A,B,C,D
Altre riserve		
Riserva straordinaria	10.179.642	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	26.573.104	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D
Varie altre riserve	(1)	
Totale altre riserve	36.752.745	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
Totale	40.169.118	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
Totale	(1)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva Avanzo Fusione	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	2.500.000	273.775	3.530.275		3.896.158	10.200.208
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni		194.808	3.701.347		(792.980)	3.103.175
Altre variazioni						
- Incrementi						
- Decrementi						
- Riclassifiche						
Risultato dell'esercizio precedente					3.103.178	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.500.000	468.583	7.231.622		3.103.178	13.303.383
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni		155.159	2.948.019		(1.123.093)	28.845.820
Altre variazioni						
- Incrementi	292.631			26.573.104		
- Decrementi						
- Riclassifiche						
Risultato dell'esercizio corrente					1.980.085	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.792.631	623.742	10.179.642	26.573.104	1.980.085	42.149.203

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.897.165	2.448.673	448.492

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	2.448.673	2.448.673
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	362.443	-
Utilizzo nell'esercizio	-	-	(448.492)
Altre variazioni	86.049	-	-
Totale variazioni	86.049	362.443	448.492
Valore di fine esercizio	86.049	2.811.116	2.897.165

La voce "Altri fondi", al 31/12/2017, pari a Euro 2.897.165, risulta così composta: 1) il fondo “Manutenzioni cicliche” pari ad euro 1.694.033 di cui 1.280.000 acquisiti mediante l'acquisto del ramo d'azienda della società Schievenin Alto Trevigiano Srl; si sono accantonate le spese previste sulle manutenzioni cicliche da effettuarsi sugli impianti della società in base ad un programma prestabilito. 2) il f.do rischi legali per totali euro 744.000, accantonamento effettuato a seguito di cause pendenti in corso, il cui ammontare è stato stimato in base agli oneri comunicati dal legale dei procedimenti, e in seguito a valutazioni di rischi per passività possibili su controversie in corso e 3) il f.do canoni di concessione stimato per euro 267.982 in base alla Legge Galli (L. 36/1994) poi inserita nel D.Lgs. 152/2006 e che si riferisce ai canoni stimati per l'uso dell'acqua e l'occupazione a qualsiasi titolo delle pertinenze dei corsi d'acqua e di specchi acquei fatta da soggetti privati o pubblici. Inoltre a seguito dell'operazione straordinaria di fusione la società acquisisce un f.do rischi legali per euro 75.101 dalla società Servizi Integrati Acqua Srl per una causa legale pendente e sempre un f.do rischi legale per euro 30.000 dalla società Schievenin Alto Trevigiano Srl per una causa legale in corso.
Il f.do Imposte differite per euro 86.049 si riferisce ad una accantonamento di euro 52.716 acquisito con l' operazione di fusione da Schievenin Alto Trevigiano Srl in merito allo scorporo del valore dei terreni dall'immobile che ha generato a suo tempo sopravvenienze attive per euro 167.884 e per la differenza da un f.do imposte differite inerente la società Sia Srl per ammortamenti anticipati.
Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.253.761	2.082.727	171.034

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.082.727
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	(171.034)
Totale variazioni	171.034
Valore di fine esercizio	2.253.761

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
66.878.586	82.078.214	(15.199.628)

I debiti sono iscritti in bilancio al criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, recepito dal nuovo OIC 19. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigibilità di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	29.879.272	(1.379.632)	28.499.640	1.500.000	26.999.640
Debiti verso banche	18.897.694	(5.029.741)	13.867.953	1.867.760	12.000.193
Acconti	116.900	(62.382)	54.518	54.518	-
Debiti verso fornitori	20.733.476	(5.825.033)	14.908.443	14.908.443	-
Debiti tributari	354.214	(98.665)	255.549	255.549	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	877.163	(51.059)	826.104	826.104	-
Altri debiti	11.219.495	(2.753.116)	8.466.379	4.250.631	4.215.748
Totale debiti	82.078.214	(15.199.628)	66.878.586	23.663.005	43.215.581

Tra la voce "Debiti verso Banche" la voce più significativa è quella dei Mutui ceduti al 01.08.2008 da S.A.T. S.r. l accesi presso Cassa DD.PP.:

1. posizione n. 4353192 (**finalizzato alla realizzazione del serbatoio in località S. Maria**) dal 01.01.2000 al 31.12.2019, rata semestrale posticipata, tasso fisso 4,85%, per € 172.370,72, con una variazione in diminuzione complessiva di € 16.360,33 ed un debito residuo al 31.12.2017 di € 44.501,09;

2. posizione n. 4354895 (**finalizzato alle realizzazione della galleria Segusino-Vas**) dal 01.01.2000 al 31.12.2019, rata semestrale posticipata, tasso fisso 4,85%, per € 1.099.069,45, con una variazione in diminuzione complessiva di € 104.316,37 ed un debito residuo al 31.12.2017 di € 283.747,89;

Mutui ceduti al 01.08.2008 da S.A.T. S.r.l. accesi presso Unicredit Banca S.p.A.:

1. posizione n. 3147773 (**finalizzato alle realizzazione della quota del 10% della condotta Comunità Montana Bellunese**) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 247.848,88, con una variazione in diminuzione complessiva di € 14.852,44 ed un debito residuo al 31.12.2017 di € 116.396,86;

2. posizione n. 3147776 (**finalizzato all'acquisizione dell'area contigua alla sorgente Muson**) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per
€ 61.816,73, con una variazione in diminuzione complessiva di € 3.704,39 ed un debito residuo al 31.12.2017 di € 29.030,89;

3. posizione n. 3147783 (**finalizzato alla ristrutturazione di condotte a Borso del Grappa**) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per
€ 187.273,78, con una variazione in diminuzione complessiva di € 11.222,46 ed un debito residuo al 31.12.2017 di € 87.949,08;

4. posizione n. 3147786 (**finalizzato alla ristrutturazione di condotte a Volpago del Montello**) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per
€ 466.570,59, con una variazione in diminuzione complessiva di € 27.959,43 ed un debito residuo al 31.12.2017 di € 219,114,77;

5. posizione n. 3147787 (**finalizzato alla realizzazione della condotta adduttrice Falzè di Piave – Nervesa**) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 908.653,82, con una variazione in diminuzione complessiva di € 54.415,143 ed un debito residuo al 31.12.2017 di € 426.729,60;

6. posizione n. 3147790 (**finalizzato alla ristrutturazione di condotte a Paese**) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 644.660,19, con una variazione in diminuzione complessiva di € 38.631,52 ed un debito residuo al 31.12.2017 di
€ 302.750,71;

7. posizione n. 3147792 (**finalizzato alla realizzazione del collettore di adduzione al Serbatoio S. Luca a Paese**) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 485.702,87, con una variazione in diminuzione complessiva di € 29.105,93 ed un debito residuo al 31.12.2017 di € 228.099,86;

8. posizione n. 3407095 (**finalizzato alla realizzazione dei lavori di risanamento della condotta idrica adduttrice in Comune di Fonte**) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 106.484,42, con una variazione in diminuzione complessiva di € 5.446,52 ed un debito residuo al 31.12.2017 di € 61.403,61;

9. posizione n. 3407107 (**finalizzato alla realizzazione della condotta nei comuni della Vallata Prealpi Trevigiane 1° stralcio**) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 774.432,17, con una variazione in diminuzione complessiva di € 39.611,06 ed un debito residuo al 31.12.2017 di € 446.571,67;

10. posizione n. 3407113 (**finalizzato alla realizzazione della condotta nei comuni della Vallata Prealpi Trevigiane 3° stralcio**) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 1.645.668,36, con una variazione in diminuzione complessiva di € 84.173,52 ed un debito residuo al 31.12.2017 di € 948.964,78;

11. posizione n. 3407513 (**finalizzato alla realizzazione della nuova condotta di adduzione in Via Canova in Comune di Giavera del Montello e distrettualizzazione di Arcade**) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 242.010,06, con una variazione in diminuzione complessiva di € 12.378,46 ed un debito residuo al 31.12.2017 di
€ 139.553,66;

12. posizione n. 3591645 (**finalizzato alla realizzazione del collegamento tra il nuovo serbatoio di Nervesa e il Campo Pozzi Le Campagnole**) dal 01.01.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 450.000,00, con una

variazione in diminuzione complessiva di € 21.098,87 ed un debito residuo al 31.12.2017 di € 279.145,96;

13. posizione n. 3591664 (**finalizzato alla realizzazione della condotta nei comuni della Vallata Prealpi Trevigiane 2° stralcio**) dal 01.01.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 1.950.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 91.428,43 ed un debito residuo al 31.12.2017 di € 1.209.632,51;

14. posizione n. 3591674 (**finalizzato alla realizzazione delle opere destinate alla produzione di energia rinnovabile per autoconsumo disponibili dalla rete acquedottistica**) dal 01.01.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 770.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 36.102,51 ed un debito residuo al 31.12.2017 di
€ 477.649,77;

Mutui accesi da A.T.S S.r.l. presso Unicredit Banca S.p.A.:

1. posizione n. 3677955-3677956 (finalizzato alla realizzazione delle condotte acquedotto Paderno DG-Fonte, S.Zenone-Borso DG, Villorba/Spresiano, Arcade Via Gravoni, Moriago DB, Comune di Montebelluna-Condotta di alimentazione Ø 300 serbaotio Chive; Condotte Fognarie Treviso via S.Bartolomeo, Treviso Vicolo Zanella, Risanamento reti fognarie afferenti al depuratore di Crocetta, Risanamento reti fognarie Pieve di Soligo afferenti al depuratore di Sernaglia, Potenziamento reti fognarie Villorba; Ampliamento depuratore Carbonera 1° stralcio) dal 01.02.2011 al 31.01.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2%, per € 6.000.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 377.054,52 ed un debito residuo al 31.12.2017 di € 3.755.982,42.

2. posizione n. 3916911 (**finalizzato alla realizzazione dei lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Mussolente**) dal 01.11.2011 al 31.10.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2.50%, per € 777.500,00, con una variazione in diminuzione complessiva
di € 46.746,60 ed un debito residuo al 31.12.2017 di € 524.948,30;

3. posizione n. 3922085 (**finalizzato alla realizzazione della condotta alimentazione nord comune di Mussolente e potenziamento della condotta idropotabile di via Molini in comune di Borso**
del Grappa e di via Eger in Comune di Mussolente) dal 01.11.2011 al 31.10.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,50%, per € 152.500,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 9.168,94 ed un debito residuo al 31.12.2017 di € 102.964,15.

Mutuo acceso da A.T.S. S.r.l. presso Banca di Credito Coop. delle Prealpi Soc. Coop.:

1. posizione n. 63997 (**finalizzato alla realizzazione dell'adeguamento ed ampliamento dell'impianto di depurazione di Revine Lago nel Comune di Revine Lago e rete fognaria, interventi finalizzati a contenere entro il 20% le perdite nelle reti di distribuzioni dei comuni siti nella vallata delle Prealpi Trevigiane**) dal 05.11.2011 al 04.11.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,50%, per € 1.000.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 714.188,72 ed un debito residuo al 31.12.2017 di € 0,00.

Mutuo acceso da A.T.S. S.r.l. presso Banca Popolare dell'Alto Adige Volksbank S.c.p.a.:

1. posizione n. 283250 **(finalizzato alla realizzazione dell'ampliamento della rete idrica a Treviso in Zona Fiera, alla realizzazione della condotta in strada Postumia 1° stralcio e ristrutturazione della rete idrica a Treviso in Via Nievo e Via Da Ponte)** dal 01.03.2012 al 01.03.2022, rata mensile, tasso variabile euribor 6 mesi + 5,00% per € 500.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 53.107,05 ed un debito residuo al 31.12.2017 di € 242.286,71.

Mutui accesi da A.T.S. S.r.l. presso Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A.:

2. posizione n. 28157 **(finalizzato alla realizzazione del potenziamento/adeguamento dell'impianto di depurazione di Mussolente)** dal 31.12.2014 al 30.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 3,50 per € 777.500,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 67.608,68 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 709.891,32;
3. posizione n. 28722 **(finalizzato alla realizzazione del nuovo serbatoio di rilancio idropotabile e ristrutturazione condotta idropotabile di Maser)** dal 30.12.2014 al 30.12.2023, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 4,50 per € 320.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 42.666,66 ed un debito residuo al 31.12.2017 di € 234.666,68;
4. posizione n. 28714 (**finalizzato all'adeguamento della rete fognaria presso la lottizzazione S. Gottardo 1 in località Padernello di Paese**) dal 30.06.2015 al 30.06.2023, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 4,50 per € 500.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 66.666,66 ed un debito residuo al 31.12.2017 di € 366.666,68;

Mutuo acceso da A.T.S. S.r.l. presso Banca Etica S.c.p.a.:

5. posizione n. M01/000012696 (**da destinare a nuovi investimenti**) dal 03.09.2014 al 03.08.2021, rata mensile posticipata, tasso variabile euribor 3 mesi + 5,5% per € 250.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 36.260,51 ed un debito residuo al 31.12.2017 di € 140.729,68.

Mutui accesi da A.T.S. S.r.l. presso Bassano Banca Credito Cooperativo Romano e S. Caterina S.c.p.a.:

6. posizione n. 00001008798 (**finalizzato alla ristrutturazione della rete idropotabile in Comune di Borso del Grappa**) dal 31.07.2015 al 30.06.2020, rata mensile posticipata, tasso variabile euribor 3 mesi + 3,80% per € 400.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 288.065,30 ed un debito residuo al 31.12.2017 di € 0,00;

7. posizione n. 00001008952 (**finalizzato alla ristrutturazione della rete idropotabile in Comune di Borso del Grappa**) dal 14.11.2015 al 14.10.2020, rata mensile posticipata, tasso variabile euribor 3 mesi + 3,80% pe € 170.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 133.167,67 ed un debito residuo al 31.12.2017 di € 0,00;

Mutuo acceso da A.T.S. S.r.l. presso Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo S.c. in A.s.:

8. posizione n. 608724 (**finalizzato alla riduzione degli affidamenti a breve termine**) dal 28.12.2015 al 28.03.2018, rata trimestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 4,00% per € 1.500.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 946.938,54 ed un debito residuo al 31.12.2017 di € 0,00;

Mutui ceduti al 01.01.2013 da S.I.C. A.s.c. accesi presso Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo Società Coopertativa:

1. posizione n. 5008521 (**finalizzato alla costruzione del magazzino e degli uffici della sede di Riese Pio X, alla realizzazione delle fognature 17° lotto 2° e 3° stralcio e al potenziamento della rete idrica in via Manzolino e incrocio SP20 con SP 81 a Loria**) dal 30.06.2006 al 30.06.2021, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,5%, per € 1.380.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 102.184,32 ed un debito residuo al 31.12.2017 di € 385.170,93;

2. posizione n. 5025749 (**finalizzato alla costruzione dell'impianto fotovoltaico**) dal 31.12.2011 al 30.06.2021, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 3,5%, per € 191.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 19.553,55 ed un debito residuo al 31.12.2017 di
€ 72.637,32;
3. posizione n. 43255 (**finalizzato alla costruzione condotta idrico potabile di adduzione da Asolo a Castelfranco Veneto**) dal 30.06.1996 al 31.12.2020, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,5%, per € 1.291.142,25, con una variazione in diminuzione complessiva di € 44.861,08 ed un debito residuo al 31.12.2017 di € 142.599,84;

4. posizione n. 46043 (**finalizzato alla costruzione del 14° lotto della fognatura nera e acquedotto**) dal 31.12.1998 al 30.06.2022, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,5%, per

€ 438.988,36, con una variazione in diminuzione complessiva di € 18.183,47 ed un debito residuo al 31.12.2017 di € 88.626,60;

5. posizione n. 5013336 (**finalizzato alla realizzazione dell'acquedotto Riese Pio X, Via Callalta a Loria, magazzino, Via Grande e Muson a Godego**) dal 30.06.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,5%, per € 450.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 20.877,96 ed un debito residuo al 31.12.2017 di € 283.983,58.

Mutuo acceso da A.T.S. S.r.l. presso Banca Nazionale del Lavoro:

6. posizione n. 6128347 000029 dal 11.06.2017 al 11.05.2023, rata mensile posticipata, tasso variabile euribor 1 mese + 1,75% per € 1.200.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 116.666,62 ed un debito residuo al 31.12.2017 di € 1.083.333,38.

Mutui ceduti al 04.08.2018 da S.A.T. seguito fusione SAT/SIA accesi presso Unicredit Spa:

1. posizione n. 3147778 (**area presso sede consortile ampliamento parcheggi**) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 100.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 5.291,99 ed un debito residuo al 31.12.2017 di
€ 41.472,72;
2. posizione n. 3407063 (**nuova sede terzo modulo**) dal 01.01.2004 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 700.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 34.659,69 ed un debito residuo al 31.12.2017 di € 390.750,21.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.
I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.
La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

La voce “Altri debiti” accoglie, nel breve periodo, le seguenti voci principali:

Debiti v/ente d'ambito	325.176
Debiti vs Alano mutui pregressi	20.213
Debiti vs Altivole Mutui pregressi	22.991
Debiti vs Arcade mutui pregressi	13.294
Debiti vs Borso mutui pregressi	4.758
Debiti vs Breda mutui pregressi	26.394
Deb. vs Caerano mutui pregressi	17.585
Debiti vs Carbonera mutui pregressi	41.381
Debiti vs Castelcucco mutui pregressi	7.403
Debiti vs Castelfranco mutui pregressi	178.484

Debiti vs Cavaso mutui pregressi	30.164
Debiti vs Cison mutui pregressi	5.170
Debiti vs Cornuda mutui pregressi	17.593
Deb. vs Crespano mutui pregressi	10.862
Debiti vs Crocetta mutui pregressi	30.145
Debiti vs Farra mutui pregressi	23.807
Debiti vs Follina mutui pregressi	1.919
Debiti vs Fonte mutui pregress	7.975
Debiti vs Giavera mutui pregressi	22.337
Deb. vs Maserada mutui pregressi	30.793
Debiti vs Montebelluna mutui pregressi	208.730
Debiti vs Mussolente mutui pregressi	27.413
Debiti vs Nervesa mutui pregressi	27.078
Debiti vs Pederobba mutui pregressi	44.504
Deb. vs Ponzano mutui pregressi	40.297
Debiti vs Povegliano mutui pregressi	51.777
Debiti vs Refrontolo mutui pregressi	6.025
Debiti vs Revine Lago mutui pregressi	5.937
Debiti vs Segusino mutui pregressi	6.537
Debiti vs Sernaglia mutui pregressi	15.000
Debiti vs Spresiano mutui pregressi	69.381
Deb. vs Trevignano mutui pregressi	50.052
Debiti vs Treviso mutui pregressi	214.091
Debiti vs Valdobbiadene mutui pregressi	44.345
Debiti vs Vedelago mutui pregressi	22.991
Debiti vs Vidor mutui pregressi	8.800
Debiti vs Villorba mutui pregressi	85.244
Deb. vs Volpago mutui pregressi	63.220
Debiti vs Asolo mutui pregressi	45.864

Debiti vs Monfumo mutui pregressi	4.475
Debiti vs Moriago mutui pregressi	19.652
Debiti vs Paese mutui pregressi	62.778
Debiti vs Pieve di S. mutui pregressi	79.835
Debiti vs Quero/Vas mutui pregressi	22.411
Debiti vs Tarzo mutui pregressi	2.731
Dep. Cauz. Infr/ant. Consorzio acq. Ramo SIC	140.341
Deb. Vs utenze deboli 2011/12/13/14 /15/16	101.033
Debiti vs personale	1.087.456
Debiti vs Organizzazioni sindacali	1.327
Debiti verso CCSE componente UI1	42.619
Debiti vs AATO per f.do utenze deboli/conguagli tariffa	229.892
Debiti su incassi acquedotti/fognature	202.598
Debiti vs comuni soci	348.429
Debiti diversi	29.324

Si riferiscono per lo più a:

1. debiti verso comuni relativi a rimborsi mutui pregressi secondo semestre 2017;
2. debiti verso il personale;

Nel lungo periodo troviamo le seguenti voci principali:

Debiti v/AATO per f.di Cipe	**799.961**
Debiti per finanz. Falze/Nervesa	614.351
Debiti vs comuni soci	2.801.436

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	28.499.640	28.499.640

Debiti verso banche	13.867.953	13.867.953
Acconti	54.518	54.518
Debiti verso fornitori	14.908.443	14.908.443
Debiti tributari	255.549	255.549
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	826.104	826.104
Altri debiti	8.466.379	8.466.379
Debiti	66.878.586	66.878.586

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.), ossia si riferiscono al prestito obbligazionario (Hydrobond) gsrantito da un pegno irregolare Credit Enhancement pari ad euro 6.000.000.

	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da pegni		
Obbligazioni	28.499.640	-	28.499.640
Debiti verso banche	-	13.867.953	13.867.953
Acconti	-	54.518	54.518
Debiti verso fornitori	-	14.908.443	14.908.443
Debiti tributari	-	255.549	255.549
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	826.104	826.104
Altri debiti	-	8.466.379	8.466.379
Totale debiti	-	66.878.586	66.878.586

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
80.314.212	55.657.388	24.656.824

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	870.862	(200.258)	670.604
Risconti passivi	54.786.526	24.857.082	79.643.608
Totale ratei e risconti passivi	55.657.388	24.656.824	80.314.212

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione Ratei passivi	Importo
Interessi passivi c/c postale/bancario	49.594
Interessi passivi/spese Hydrobond	540.313
Oneri bancari/postali	11.447
Altro	69.250

Descrizione Ratei passivi	Importo
TOTALE	670.604

Descrizione Risconti passivi	
Contributi allacci acquedotto/fognatura	5.027.585
Contributi c/capitale	57.420.096
Contributo Foni anni 2013/2014/2015/2016/2017	17.188.021
Altro	7.906
TOTALE	79.643.608

I contributi in conto capitale, correlati ad interventi di investimento, sono pari ad euro 57.420.095, di cui € 11.708.010 ereditati dal SAT e € 6.803.994 dal SIA. Essi si riferiscono a crediti verso AATO per contributi vs /regione per euro 17.355.986 – crediti verso AATO per contributi CIPE per euro 2.035.284 – crediti per contributi regionali per euro 29.164.979 (di cui € 8.935.206 da operazione di fusione con SAT ed € 6.131.700 da fusione con SIA) – crediti vs/comuni per contributi per euro 3.681.033 (di cui € 127.805 da operazione di fusione con SAT) - crediti per destinazione a contributi dei ristori ex salvaguardate per euro 4.669.255 (di cui € 2.644.998 da operazione di fusione con SAT ed € 672.294 da fusione con SIA) – altro per euro 513.558 . Le somme indicate tra i Crediti, se i lavori non sono conclusi, hanno come contropartita la voce Risconti Passivi.
La componente tariffaria chiamata “FoNI” (Fondo Nuovi Investimenti) rappresenta un'anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti soggetta a vincolo di destinazione in merito al suo utilizzo. Il FoNI dell'esercizio è iscritto nel bilancio, per la quota destinata alla realizzazione degli investimenti tra i RISCONTI PASSIVI, per la quota destinata alle agevolazioni alle utenze deboli tra gli altri debiti in D 14.
Una volta che le opere finanziate dal FoNI entrano in funzione viene rilasciata a CONTO ECONOMICO la quota di FONDO in misura proporzionale all'ammortamento dell'opera stessa.
Qui di seguito viene riportata la tabella che descrive per l'anno 2017 il rilascio del “FoNI” anno 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017 La componente tariffaria chiamata “FoNI” (Fondo Nuovi Investimenti) rappresenta un'anticipazione dell'utenza per il finanziamento dei nuovi investimenti soggetta a vincolo di destinazione in merito al suo utilizzo. Il FoNI dell'esercizio è iscritto nel bilancio, per la quota destinata alla realizzazione degli investimenti tra i RISCONTI PASSIVI, per la quota destinata alle agevolazioni alle utenze deboli tra gli altri debiti in D 14.
Una volta che le opere finanziate dal FoNI entrano in funzione viene rilasciata a CONTO ECONOMICO la quota di FONDO in misura proporzionale all'ammortamento dell'opera stessa.
Qui di seguito viene riportata la tabella che descrive per l'anno 2017 il rilascio del “FoNI” anno 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017.

	Contributo Foni Riscontato residuo prima della quota 2017	Quota rilasciata a C.E. nel 2017	Residuo Foni a risconti
FONI 2013 RISCONTATO	1.608.563,00	87.752,00	1.520.811,00
FONI 2014 RISCONTATO	2.044.431,00	94.045,00	2.044.431,00
FONI 2015 RISCONTATO	4.341.489,00	253.975,00	4.087.513,00
FONI 2016 RISCONTATO	2.983.580,00	162.015,00	2.821.564,00
FONI 2017 RISCONTATO	7.044.261,00	236.515,00	6.807.746,00

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
56.705.363	54.191.333	2.514.030

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	42.410.240	43.425.980	-1.015.740
di cui			
- Ricavi VRG	38.499.401	39.849.194	
- Foni 2017	236.515	240.194	
- Foni 2013/2014/2015/2016	597.787	348.382	
- Altro	3.076.537	2.988.211	
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	10.941.997	8.559.898	2.382.099
Altri ricavi e proventi	3.353.126	2.205.455	1.147.671
	56.705.363	**54.191.333**	**2.514.030**

I ricavi del Servizio Idrico Integrato sono riconosciuti con riferimento al fatturato di competenza, determinato con le tariffe risultanti dall'applicazione del moltiplicatore tariffario (theta) approvato per il 2017 dal'A.E.E.G.S.I. (delibera n. 251/2016/R/IDR del 15/05/2016). La stima di detti ricavi comprende inoltre l'effetto del conguaglio previsto dal metodo Tariffario Idrico per il II periodo regolatorio (MTI 2) calcolato come da art. 29 dell'allegato A alla Delibera 664/2015/R /IDR, che ha aggiornato le disposizioni già dettate dalla Delibera 643/2013/R/IDR.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale ed iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.
I contributi di allaccio, relativamente alla componente fissa, sono contabilizzati tra i ricavi dell'esercizio al completamento dell'esecuzione dei relativi lavori; i corrispettivi fatturati ai richiedenti a fronte dei lavori eseguiti sono scomputati dai valori dei relativi investimenti, quali contributi in conto impianti.

Ricavi

VRG complessivo	56.094.016,34
S tarif2015*vscala-2 (compresi servizi ingrosso)	**44.464.645,68**
teta	**1,177**
VRG SII -	**52.334.887,96**
di cui FONI	**7.143.568,00**
Agevolazioni utenze deboli	**99.306,90**
Foni a investimento da riscontare	**7.044.261,10**
Ricavi da articolazione tariffaria SII	**45.290.626,86**
Ricavi da conguaglio Tot (a-2) 2015	**-6.400.000,00**
Vedi Rc TOT in bilancio sotto riportato	**-391.225,64**
Totale Ricavi SII	**38.499.401,22**

VRG complessivo	56.094.016,34

I ricavi del servizio idrico integrato iscritti a bilancio sono calcolati sulla base del vincolo dei ricavi del gestore (VRG) approvato dall'AEEGSI con delibera 664/2015/R/IDR e sono pari ad € 38.499.401,22 al netto del conguaglio.
Pertanto in bilancio i ricavi relativi al servizio idrico integrato (compresivi del servizio di vendita di acqua all'ingrosso e degli scarichi industriali) derivano dagli algoritmi di calcolo definiti dall'Autorità stessa e funzionali alla determinazione delle tariffe agli utenti che coincidono con il VRG SII (vedasi tabella precedente).
Si è così provveduto ad iscrivere a bilancio il VRG del SII al netto della componente Rc, che rappresenta la componente a conguaglio relativa al VRG dell'anno "a-2" (anno meno due) e già appostato a bilancio in virtù del principio di competenza (VRG riconosciuto in tariffa) , al valore così definito si è aggiunta la componente Rc maturata all'anno 2017, per quanto determinabile in maniera certa in sede di redazione del bilancio secondo le regole fissate dall'AEEGSI nella delibera 664/2015/R/IDR.

Ricavi SII = $S\ tarif^{2015} * vscal^{a-2}$ x ^{a} – Rc (competenza anni precedenti) + Rc (competenza 2017)

Rc ee (conguaglio energia elettrica)	2017
costo consuntivo dell'anno	5.912.534
CO ee VRG riconosciuto in tariffa	6.400.076
RC ee	**-487.542**
Rc ws (recupero costo acqua all'ingrosso)	
CO ws VRG riconosciuto in tariffa	267.610
CO ws consuntivo dell'anno	310.306
RC ws	**-42.696**
Rc altro	
Rc aeeg (contributi all'AEEG)	
CO aeeg nel VRG dell'anno	11.083
Co aeeg reale dell'anno	11.559
Rc aeeg	**-476**
Rc Erc	
CO res nel VRG dell'anno	269.374
Co res reale dell'anno	295.126
Rc res	**25.752**
Variazioni sistemiche	
variazioni sistemiche	27.000
Produttoria inflazione	0,9990
Rc TOT in bilancio	**-391.226**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)
A partire dall'esercizio 2016 la componente Foni non è più esposta come voce dedicata ma gestita all'interno della voce di ricavo VRG corrispondente.

Categoria di attività	2017
Fornitura acqua	28.268.207
Ricavi fognatura/depurazione	8.626.742
Foni 2013/2014/2015/2016/2017	834.302
Servizio depurazione reflui speciali	609.050
Prestazioni a terzi/servizi accessori	299.813
Scarichi industriali	1.760.748
Gestione utenza	2.011.378
Totale	**42.410.240**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	42.410.240
Totale	42.410.240

Incrementi di Immobilizzazioni per Lavori Interni

Nella voce in esame trova iscrizione l'ammontare dei costi sostenuti, nel corso dell'esercizio, per la realizzazione interna di nuovi beni strumentali durevoli, ovvero miglioramenti, incrementi di valore apportati ai beni esistenti. La voce in questione ha la funzione di stornare indirettamente, in sede di bilancio, i costi sostenuti per la produzione in economia rilevati durante l'anno, secondo la loro natura ed iscritti nel Conto Economico.
Rientrano in questa voce le costruzioni in economia totali e le costruzioni in economia promiscue o parziali per utilizzo di risorse interne e prestazioni di terzi.
L'iscrizione di questa voce è avvenuta nel rispetto dell'art. 2426 comma 1, punto 1 del c.c. il quale prevede che rientrano nei costi in esame solo quelli di diretta imputazione, sino all'avvenuta messa in funzione del bene. Tali costi comprendono, a seconda della circostanza:

1) Il costo del personale;
2) Il costo del materiale;
3) Le spese per servizi esterni (assistenza, consulenza, ecc.),
4) Gli oneri finanziari per i capitali presi a prestito e direttamente accesi per la realizzazione dell'immobilizzazione capitalizzata.

In questa posta di complessivi € 10.941.997 sono inclusi i costi del personale per euro 699.722, i costi per materiali di magazzino per euro 1.677.965 e spese per servizi esterni per euro 8.564.310.
Nell'esercizio 2016 la capitalizzazione dei costi avveniva con il metodo diretto, ad esclusione dei costi del personale e in minima parte per il materiale prelevato dal magazzino. Al fine di un agevole confronto con i valori relativi al 2017 si è provveduto a omogeneizzare i valori 2016 relativi alla voce “Incremento di immobilizzazioni per lavori interni” e alle voci di costo della produzione (“Materi prime, sussidiarie e merci”, “Servizi”, “Godimento di beni di terzi” e “Oneri diversi di gestione”).

Altri ricavi

Gli altri ricavi vengono così ripartiti:

Categoria	31/12/2017
Risarcimento danni	73.935
Fitti attivi	176.387
Plusvalenze da alienazione	42.210
Canoni Rimborsi vari	112.000 221.215
Ricavi esercizi precedenti Contributi Sopravvenienze attive DL 83/2012 Ricavi diversi	340.334 1.809.384 497.198 80.462

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
52.952.642	40.715.890	12.236.752

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.492.044	3.084.433	407.611
Servizi	25.782.263	22.867.779	2.914.484
Godimento di beni di terzi	623.900	955.693	(331.793)
Salari e stipendi	8.414.936	7.909.450	505.486
Oneri sociali	2.364.574	2.405.169	(40.595)
Trattamento di fine rapporto	675.938	309.625	366.313
Trattamento quiescenza e simili		287.981	(287.981)
Altri costi del personale	32.271	16.268	16.003
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.655.782	1.412.597	243.185
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.455.377	1.410.126	2.045.251
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	640.602	671.896	(31.294)
Variazione rimanenze materie prime	(490.145)	(245.743)	(244.402)
Accantonamento per rischi	257.343	681.370	(424.027)
Altri accantonamenti	21.072	29.529	(8.457)
Oneri diversi di gestione	6.026.685	6.485.066	(458.381)
Totale	**52.952.642**	**40.715.890**	**12.170.531**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico: principalmente comprendono gli acquisti di materiale destinato alla realizzazione o manutenzione delle reti.

Costi per servizi

Di seguito si elencano le poste più significative che compongono tale voce:

Descrizione	31/12/2017
Manutenzione reti/impianti	11.308.702
Smaltimento fanghi	2.247.625
Energia elettrica	5.912.534
Prestazioni lettura contatori	359.720
Buoni pasto	267.373
Servizi postali/bancari e bolli	381.978
Altre prestazioni operative	169.669

Godimento beni di terzi

Tra la voce di spesa troviamo le seguenti poste principali:

Descrizione	31/12/2017
Affitto locali	211.049
Noleggi	404.483

Gli affitti si riferiscono alla sede centrale di Montebelluna Via Schiavonesca Priula 86, agli uffici in Carbonera Via A. Gentilin loc. Biban e agli sportelli in Comune di Pieve di Soligo c/o sede Ascopiave Via Verizzo 1030 e in Comune di Castelfranco Veneto c/o Ascotrade P.za della Serenissima 34.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Tra la voce di spesa troviamo le seguenti poste principali:

Descrizione	31/12/2017
Retribuzioni in denaro	8.414.936
Oneri previdenziali	2.217.588
Oneri assistenziali	146.986

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'entità della svalutazione relativa ai crediti commerciali è stata determinata secondo l'andamento medio di insolvenza registrato nei passati esercizi dai precedenti gestori cui sono pervenuti i rami d'azienda inerenti il servizio idrico integrato e secondo l'insolvenza media registrata dalla società dall'inizio della gestione.
La società, inoltre, ha provveduto alla svalutazione dei crediti anche come previsto dall'art. 33 c. 5, del D.L. 83/12.

Oneri diversi di gestione

Di seguito si elencano le poste più significative che compongono tale voce:

Descrizione	31/12/2017
Rimborsi mutui pregressi	3.094.731
Ristori comuni	1.544.675
Costo funzionamento AATO	246.541

I ristori sono somme da rimborsare ai comuni per opere eseguite negli anni precedenti in base a parametri determinati dall'AATO Veneto Orientale.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(985.132)	(1.261.503)	276.371

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	210.579	230.792	(20.213)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.195.711)	(1.492.295)	296.584
Utili (perdite) su cambi			
Totale	**(985.132)**	**(1.261.503)**	**276.371**

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.195.711
Totale	1.195.711

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi c/c e altro					157.901	157.901
Interessi mutui					243.979	243.979
Interessi Hydrobond					793.831	793.831
Interessi medio credito						

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti						
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					**1.195.711**	**1.195.711**

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Imteressi attivi su Credit Enhancement					1.521	1.521
Interessi bancari e postali					209.058	209.058
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi						
Arrotondamento						
Totale					**210.579**	**210.579**

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(983)	(818)	(165)

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale			

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Di partecipazioni	983	818	165
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale	**983**	**818**	**165**

Si riferisce alla svalutazione della quota di partecipazione al Consorzio FeltrEnergia con sede a Belluno come da comunicazione pervenuta.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
786.521	1.544.595	(758.074)

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	857.925	1.665.183	(807.258)
IRES	629.158	1.340.985	(711.827)
IRAP	228.767	324.198	(95.431)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(71.404)	(120.588)	49.184
IRES	(71.404)	(120.588)	49.184

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	**786.521**	**1.544.595**	**(758.074)**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico {da inserire ove rilevante}:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.766.606	
Onere fiscale teorico (%)	24	663.985
Variazioni in aumento:	02.8672.2.222.	
Amm.ti	2.867	
Costi diversi indeducibili	6.097	
Spese di rappresentanza	4.444	
Spese telefoniche	28.505	
Acc.to canoni concessione	30.571	
Imu	29.942	
Acc.to F.do rischi legali	226.772	
Acc.to F.do svalutazione Magazzino	21.072	
Liberalità utenze deboli	44.293	
Sanzioni	2.424	
Totale	396.987	
Variazioni in diminuzione:	0	
4% TFR	10.868	
Utilizzo f.do sval. Magazino	12.068	
Plusvalenza autovettura	800	
Superammortamento 2015	1.505	
Superammortamento 2016	18.911	
Superammortamento 2017	35.539	
Quota Irap personale	31.135	
10% Irap	22.877	
Soprav. attive	216.688	
ACE	191.710	
Totale	542.101	
Imponibile fiscale	2.621.492	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		629.158

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	16.159.457	
Variazioni:		
Compensi amministratori e Inps	72.339	
Occasionali	22.725	
Rimborsi chilometrici	8.210	
IMU	37.428	
Costi diversi	8.385	
Inail	-150.906	
Apprendisti	-707.449	
Ded. Residuo costo lavoro	-9.991.291	630.219
Utilizzo fondo sval. magazzino	-12.068	
Totale variazioni	-10.712.627	
Imponibile Irap	5.446.830	
IRAP corrente per l'esercizio (aliquota 4,20%)		228.767

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2017		esercizio 31/12/2016	
	Ammontare delle differenze temporanee	Ammontare delle differenze temporanee	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Manut. Ecc.5% 2010				
Acc.to f.do sval. Cred. 2009	434.658	104.314,92	439.520	105.484,57
Acc.to f.do sval. Cred. 2010 Acc.to f.do sval. Cred. 2012 Acc.to f.do sval. Cred. 2013 Acc.to f.do sval. Cred. 2014 Acc.to f.do scal. Cred. 2015	361.566 164.128 17.482 736.690 638.248	86.775,84 39.390,72 4.195,68 176.805,60 153.179,61	361.566 164.128 17.482 736.690 638.248	86.775,84 39.390,72 4.195,68 176.805,60 153.179,61
Acc.to f.do scal. Cred. 2016	25.283	6.067,98	25.283,27	6.067,98
Acc.to f.do rischi legali 2012	5.000	1.410	5.000	1.410
Acc.to f.do rischi legali 2014 Acc.to f.do rischi legali 2015	18.000 55.183	5.076 15.561,61	18.000 55.183	5.076 15.561,61
Acc.to f.do rischi legali 2016 Acc.to f.do rischi legali 2017	439.045 226.772	123.810,60 63.950	439.045	123.810,60
Acc.to f.do canoni conces. 2014 Acc.to f.do canoni conces. 2015 Acc.to f.do canoni conces. 2016 Acc.to f.do canoni conces. 2017	176.341 30.500 30.570,55 30.571	49.728,08 8.601,11 8.620,90 8.620,90	176.341 30.500 30.570,55	49.728,08 8.601,11 8.620,90

	esercizio 31/12/2017		esercizio 31/12/2016	
Acc.to manutenzioni cicliche 2015	202.279,21	57.042,74	202.279,21	57.042,74
Acc.to manutenzioni cicliche 2016	211.754,17	59.714,68	211.754,17	59.714,68
Totale Imposte anticipate		972.870		901.467

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	4	4	
Impiegati	155	155	
Operai	68	69	
Apprendisti	16	11	
	243	**239**	

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.) per l'anno 2017 sono pari ad euro 83.218 e per i sindaci euro 30.160. Quest'ultimo importo comprende euro 3.952 relativo al compenso sindaci SAT.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale sono pari ad euro 11.232.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative agli strumenti finanziari messi dalla società

(Rif. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 1, C.c.)

Con atto del notaio del dott. Nicola Cassano repertorio 189.873 raccolta 46.870 – verbale di Assemblea straordinaria del 09/11/2015 -, ATS partecipava alla nuova emissione di un prestito obbligazionario denominato hydrobond 2, di 30 milioni di euro di cui il 20% accantonato a titolo di garanzia (credit enhancement), con l'obiettivo per la società di arrivare ad un investimento totale di 60 milioni di euro in opere nel territorio gestito. Con tale operazione ATS ha emesso minibond collocati tramite una società veicolo sui mercati regolamentati e sottoscritti da BEI. Tale

finanziamento, erogato totalmente nel 2016 alnetto della garaznzia, è complementare alle tradizionali forme di credito, contribuirà in maniera significativa alla realizzazione degli investimenti programmati.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Altri conti d'ordine	3.215.578	3.957.328	(741.750)
	3.215.578	**3.957.328**	**(741.750)**

Tra i sistemi impropri dei rischi troviamo le polizze fidejussorie a garanzia di terzi per lavori su beni non propri. In detto ammontare non sono ricompresi invece le reti idriche e gli impianti relativi al S.I.I. demaniali concessi in uso gratuito a seguito dell'assorbimento della gestione stante l'impossibilità di procedere ad una corretta inventariazione delle stesse.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

……..…..…..

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	1.980.085
5% a riserva legale	Euro	99.004
a riserva straordinaria	Euro	1.881.081

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Raffaele Baratto

Reg. Imp. 04163490263
Rea 328089

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL

Sede in Via Schiavonesca Priula 86 -31044 Montebelluna (TV) Capitale sociale Euro 2.792.631,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato positivo pari a Euro 1.980.085.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, svolge la propria attività nel settore del Servizio Idrico Integrato dove opera in qualità di gestore, con affidamento in *house providing*.
Alto Trevigiano Servizi agisce in un ambito regolamentato, specifico del settore e in un contesto determinato da normative generali. Il sistema idrico ha una governance multilivello ossia un insieme di soggetti che a più livelli -sovranazionale, nazionale e locale- definiscono il quadro normativo e regolatorio del settore.
In particolare è assoggettata alla disciplina del Testo Unico degli Enti Locali, D. Lgs 267/2000 per quanto attiene le modalità di affidamento dei servizi pubblici locali, alle disposizioni del D. Lgs 152/2006, oltre al rispetto del Dlgs. 50/2016 comunemente noto come Codice degli appalti e alle varie direttive europee.
Con il decreto legge 201/11, il cosiddetto “Salva-Italia”, sono state attribuite all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici in precedenza affidate all'Agenzia Nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia d’acqua. Queste funzioni, che l'Autorità esercita con gli stessi poteri attribuiti dalla sua legge istitutiva, la numero 481 del 1995, fanno riferimento a diversi aspetti del Servizio Idrico Integrato: dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura di questi costi, alle competenze in tema di qualità del servizio, di verifica dei piani d'ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio.
Nella regolazione dei servizi idrici vengono comprese tutte le attività di captazione, potabilizzazione, adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione.
Le specifiche funzioni dell'Autorità nella regolazione e nel controllo dei servizi Idrici sono state definite con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012.
L'Autorità riconosce la natura dell'acqua come bene pubblico ma, per fare in modo che forniture di qualità siano rese effettivamente disponibili a tutti i consumatori al minor costo, sono necessari ingenti investimenti infrastrutturali, da effettuare nel rispetto delle decisioni referendarie e della normativa nazionale ed europea. Obiettivo dell'Autorità, dunque, è definire attraverso una regolazione stabile, certa e condivisa, un sistema tariffario equo e trasparente, che garantisca gli investimenti necessari, un servizio efficiente e di qualità, e la tutela dei clienti finali, anche salvaguardando le utenze economicamente disagiate.
La regolazione locale è materia di competenza del Consiglio di Bacino Veneto Orientale ora EGA (Ente di governo dell’ambito).

Con l’emanazione del Testo Unico – DLGS 19/08/2016 n° 175 entrato in vigore il 23/09/2016 – si è aperto il problema della sua applicazione in capo ad Alto Trevigiano Servizi. La disposizione cardine è costituita dall’articolo 1 comma 5 che così recita “*Le disposizioni del presente decreto si applicano, solo se espressamente previsto alle società quotate, come definite dall’articolo 2, comma 1 lettera p”*. Questa norma stabilisce che con riferimento alle società quotate le disposizioni del Testo Unico si applicano solo ove espressamente previsto e dunque, ove non vi sia un’espressa previsione di applicabilità, il T.U. non trova applicazione con riferimento a tali soggetti. Rientrano in tale categoria di “Società quotate” ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera p) tra le altre ipotesi, le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati. Pertanto avendo ATS aderito all’operazione finanziaria denominata Hydrobond, risulta rientrare in tale fattispecie.
In definitiva ATS, a seguito dell’emissione di strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, non è sottoposta alla normativa di cui al D.Lgs. 175/2016, se non nei casi espressamente indicati dai singoli articoli.

Affidamento del Servizio

In data 11 luglio 2007 l'Assemblea dell'ATO Veneto Orientale, decise di affidare il Servizio Idrico Integrato, del territorio "*Destra Piave*" ad una nuova realtà: la società Alto Trevigiano Servizi S.r.l. (ATS S.r.l.). Ad essa venne affidata la gestione del servizio idrico di 54 Comuni, compreso il Capoluogo, per complessivi 497.459 abitanti (dati ISTAT 01.01.2010).

L'intenzione ultima perseguita mediante l'affidamento del servizio idrico al Alto Trevigiano Servizi risultò quella di assorbire da un lato il servizio delle Società ex Salvaguardate, dall'altro incorporare il servizio dei Comuni a gestione diretta.

Sostanzialmente, prima dell'istituzione di Ats S.r.l., le realtà operanti nel territorio che si occupavano del servizio idrico erano le seguenti:

- *Schievenin Alto Trevigiano S.r.l.* il quale di occupava prevalentemente del servizio di captazione e adduzione, con progettazione idrica;
- *Schievenin Gestione S.r.l.* in capo al quale risiedevano compiti di gestione del servizio idrico su 17 Comuni;
- *Soc. S.I.A. Spa*, che si occupava della gestione a vario titolo di 8 comuni a sud-est della Provincia di Treviso;
- Consorzio SIC, che gestiva 4 Comuni ad ovest della Provincia di Treviso;
- Treviso e Castelfranco le realtà principali, oltre a 25 Comuni, a gestione diretta del servizio idrico.

La gestione complessiva del servizio idrico, nel territorio "*Destra Piave*", risultava piuttosto frammentata sotto diversi aspetti, dai tariffari alle modalità specifiche di erogazione del servizio.

Dal 1 gennaio 2013 ha trovato piena attuazione il progetto di assorbimento ed integrazione delle preesistenti gestioni con l'affidamento in capo ad Alto Trevigiano Servizi S.r.l., del servizio idrico integrato nel territorio d'ambito assegnato, formato da 53 Comuni (dopo la fusione del Comune di Quero e Vas). A seguito di ciò poté dunque considerarsi raggiunto l'obiettivo perseguito dall'Autorità competente, in precedenza descritto.

In data 26.06.2017 avanti al Notaio dott. Nicolò Giopato (rep. 685 racc. 569) l'assemblea dei soci di Ats srl approvava l'operazione di fusione per incorporazione delle società Schievenin Alto Trevigiano Srl (SAT) e dei Servizi Integrati Acqua srl (SIA) che si perfezionava con atto notarile (rep. 769 racc. 637 del 29.07.2017).

A seguito della fusione la società incorporante Alto Trevigiano Servizi srl ha aumentato il proprio capitale sociale da € 2.500.000,00 a € 2.792.691,00.

A seguito dell'emanazione della delibera dell'Autorità nr 656/2015/R/idr del 23/12/2015 a titolo "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato -Disposizioni sui contenuti minimi essenziali", con deliberazione nr 11 dell'Assemblea dell'EGA del 28 giugno 2016 è stata adeguata la convenzione regolatrice dei rapporti tra Gestore ed Ente affidante (a suo tempo sottoscritta in data 03/02/2010 tra l'ATO Veneto Orientale e ATS).

Governance societaria, Sindaci e Organo di Controllo

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri: il Presidente Raffaele Baratto, l'Amministratore Delegato dott. Pierpaolo Florian e i consiglieri avv. Giorgio Dussin, dott.ssa Antonella Perazzetta e Antonella De Giusti, nominati all'Assemblea dei Soci del 22 luglio 2016.
Il direttore generale con procure speciali è l'ing. Roberto Durigon, riconfermato all'Assemblea dei Soci del 15 dicembre 2016.
Il Collegio Sindacale, nominato dall'assemblea dei Soci del 26.07.2017 è composto dal Presidente dott. Michele Fiorese, i sindaci dott. Adalberto Bordin, la dott.ssa Alessandra Baggio, dai sindaci supplenti dott. Dall'Antonia Cristina e Foltran Matteo; il revisore unico è il dott. Fabrizio Nardin.
Alto Trevigiano Servizi srl ha improntato un sistema di controllo e di gestione dei rischi al fine di affermare e diffondere una cultura aziendale fondata sulla legalità e sulla rendicontazione dei risultati. A tal fine ha adottato un modello organizzativo conforme al Dlgs. 231/2001 ed un codice etico con norme etiche a cui tutto il personale deve attenersi, affidando il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e del codice etico ad un organismo indipendente di vigilanza (Odv).

L'Organismo di Vigilanza, istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 05/02/2013 e rinnovato con deliberazione n. 14 del 03/03/2016, è attualmente composto dal Presidente avv. Marco Zanon, e dai consiglieri avv. Fabio Pavone e dott. Massimo Casale.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Partecipazione in Viveracqua scarl

Alto Trevigiano Servizi detiene una partecipazione del 11,5 % pari ad € 11.208 in Viveracqua scarl, a cui ha aderito a far data dal 23 dicembre 2014. La società di tipo consortile senza scopo di lucro ha tra le finalità la creazione di sinergie fra i Soci, l'ottimizzazione dei costi di gestione, la gestione comune di alcune fasi delle imprese, la fornitura e/o il reperimento di servizi e/o materie prime alle proprie imprese e lo svolgimento, anche per conto terzi, di servizi e attività strumentali, complementari o accessorie alle proprie attività principali.
Il consiglio di Amministrazione di Viveracqua è presieduto dal direttore Generale Viacqua.

Società partecipanti Al 31/03/2018	Valore nominale delle quote di partecipazione (in €)	% di partecipazione
Veritas s.p.a.	18.823	17,90%
Acque Veronesi s.c. a r.l.	18.285	17,39%
ETRA s.p.a.	12.976	12,34%
Viacqua s.p.a.	12.665	12,05%
Acquevenete	12.447	11,84%
Alto Trevigiano Servizi s.p.a.	11.208	10,66%
Piave Servizi s.r.l.	7.652	7,28%
BIM Gestione Servizi Pubblici	5.069	4,82%
AGS s.p.a.	2.199	2,09%
Acque del Chiampo s.p.a.	2.131	2,03%
Livenza Tagliamento Acque s.p.a.	1.424	1,35%
Medio Chiampo s.p.a.	255	0,24%
TOTALE	**105.134**	**100,00%**

Le Delibere dell'Autorità:

Qui di seguito l'elenco delle principali e significative delibere dell'Autorità emanate nel corso del 2017 e primi mesi del 2018:

- 199/2018/R/com: Orientamenti per l'efficientamento e l'armonizzazione settoriale della disciplina in materia di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (TICO).
- 80/2018/R/idr: Procedure per il contenimento della morosità nel servizio idrico integrato.
- 899/2017/E/idr: Sistema di tutele degli utenti del servizio idrico integrato per la trattazione dei reclami e la risoluzione extragiudiziale delle controversie. Orientamenti finali.
- 767/2017/R/idr: Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato.
- 748/2017/R/idr: Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato - RQTI – Orientamenti finali
- 747/2017/R/idr: Bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati – Orientamenti finali.
- 667/2017/E/idr: Sistema di tutele degli utenti del servizio idrico integrato per la trattazione dei reclami e la risoluzione extragiudiziale delle controversie. Inquadramento generale e primi orientamenti.
- 604/2017/R/idr: Criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti dei servizi idrici – TICSI (Testo integrato corrispettivi servizi idrici). Orientamenti finali .
- 603/2017/R/idr: Direttive per l'adozione di procedure per il contenimento della morosità nel servizio idrico integrato. Inquadramento generale e primi orientamenti.

- 562/2017/R/idr: Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato - RQTI. Inquadramento generale e linee di intervento.
- 470/2017/R/idr: Bonus sociale idrico per la fornitura del servizio idrico integrato agli utenti domestici economicamente disagiati. Inquadramento generale e primi orientamenti.
- 422/2017/R/idr: Tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura. Orientamenti nell'ambito del procedimento di revisione dei corrispettivi del servizio idrico integrato.
- 281/2017/R/idr: Definizione delle modalità di trasferimento, da parte dei gestori, degli importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico di cui all'art. 2 del D.L. 243/2016. Inquadramento e linee d'intervento.
- 251/2017/R/idr: Criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti dei servizi idrici. Inquadramento generale e primi orientamenti.
- 23/2017/R/com: Orientamenti in materia di agevolazioni per le popolazioni colpite dagli eventi sismici, verificatisi nei giorni del 24 agosto 2016 e successivi.

Le Determinazioni dell'Autorità:

Qui di seguito l'elenco delle principali e significative determinazioni dell'Autorità emanate nel corso del 2017 e primi mesi del 2018:

- 1/2018 - DSID: Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr e 918/2017/R/idr , ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr e 918/2017/R/idr .
- 2/2018 - DTSA: Approvazione della procedura telematica di inoltro di richieste informazioni - reclami - segnalazioni - richieste help desk e dei relativi moduli di cui all'art. 4 dell'Allegato b alla deliberazione 1 febbraio 2018, 55/2018/E/idr .

Le Consultazioni dell'Autorità:

Qui di seguito l'elenco delle principali e significative consultazioni dell'Autorità emanate nel corso del 2017 e primi mesi del 2018:

- 199/2018/R/com: Orientamenti per l'efficientamento e l'armonizzazione settoriale della disciplina in materia di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (TICO).
- 80/2018/R/idr: Procedure per il contenimento della morosità nel servizio idrico integrato.
- 899/2017/E/idr: Sistema di tutele degli utenti del servizio idrico integrato per la trattazione dei reclami e la risoluzione extragiudiziale delle controversie. Orientamenti finali.
- 767/2017/R/idr: Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato.
- 748/2017/R/idr: Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato - RQTI – Orientamenti finali.
- 747/2017/R/idr: Bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati – Orientamenti finali.
- 667/2017/E/idr: Sistema di tutele degli utenti del servizio idrico integrato per la trattazione dei reclami e la risoluzione extragiudiziale delle controversie. Inquadramento generale e primi orientamenti.
- 604/2017/R/idr: Criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti dei servizi idrici – TICSI (Testo integrato corrispettivi servizi idrici). Orientamenti finali.
- 603/2017/R/idr: Direttive per l'adozione di procedure per il contenimento della morosità nel servizio idrico integrato. Inquadramento generale e primi orientamenti.
- 562/2017/R/idr: Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato - RQTI. Inquadramento generale e linee di intervento.
- 470/2017/R/idr: Bonus sociale idrico per la fornitura del servizio idrico integrato agli utenti domestici economicamente disagiati. Inquadramento generale e primi orientamenti.
- 422/2017/R/idr: Tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura. Orientamenti nell'ambito del procedimento di revisione dei corrispettivi del servizio idrico integrato.
- 281/2017/R/idr: Definizione delle modalità di trasferimento, da parte dei gestori, degli importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico di cui all'art. 2 del D.L. 243/2016. Inquadramento e linee

d'intervento.

- 251/2017/R/idr: Criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti dei servizi idrici. Inquadramento generale e primi orientamenti.
- 23/2017/R/com: Orientamenti in materia di agevolazioni per le popolazioni colpite dagli eventi sismici, verificatisi nei giorni del 24 agosto 2016 e successivi.

Andamento della gestione

Ultimata la fase di presa in gestione di tutto il territorio assegnato perfezionando l'operazione di fusione per incorporazioni di Schievenin Alto Trevigiano e Servizi Integrati Acqua, Alto Trevigiano Servizi con il preciso obiettivo del continuo miglioramento ed efficientamento dello standard qualitativo del servizio erogato ai clienti e di realizzazione degli investimenti previsti, ha intrapreso all'interno dei diversi settori dell'azienda delle azioni mirate al sopramenzionato fine, pianificando altresì nella sopraddetta ottica l'attività da svolgere nei prossimi anni attraverso strumenti adeguati di programmazione sia dal punto di vista finanziario che per la realizzazione degli interventi nonché per il consolidamento dell'organizzazione della Società.

Processi aziendali e IT

Il 2017 si è confermato un anno di importanti cambiamenti nell'organizzazione dei processi aziendali e di innovazione dell'ambito IT.
Alto Trevigiano Servizi ha attivato, ad inizio 2017, il nuovo Sistema gestionale informativo (ERP) ed il nuovo sistema di CRM:

- modulo Finance per la gestione di ciclo passivo, logistica, magazzino, commesse, contabilità generale, controllo di gestione;
- modulo Customer Relationship Management (CRM) per la gestione del rapporto contrattuale con l'utenza, attività di sportello, call center, pianificazione lavori delle squadre operative ed infine per l'adeguamento a quanto previsto dalla Delibera ARERA 655/2015/R/idr. Il CRM ha permesso di svincolare l'evasione delle pratiche cliente dalla sede fisica dello sportello. L'attivazione del modulo CRM consente la gestione del "Fascicolo Cliente", la gestione del workflow di ciascuna pratica, l'emissione del preventivo al Cliente, il monitoraggio dello stato della pratica e dei tempi previsti dalla Carta dei servizi e dalla succitata Delibera dell'Autorità, la pianificazione tecnica degli interventi in agenda con trasmissione ai "palmari", la compilazione del Registro Unico da inviare con cadenza annuale all'ARERA. Il CRM è stato integrato con il Front Office Virtuale, il Servizio interno di Pronto Intervento e la Piattaforma di gestione delle code agli sportelli, al fine di far convogliare tutti gli indicatori di qualità richiesti dall'autorità all'interno del Registro Unico.

Il progetto ha richiesto all'azienda un notevole sforzo in termini di risorse impegnate.

Nel corso del 2^ semestre 2017 ci si è dedicati al potenziamento dello Sportello Online (SOL) e allo sviluppo della nuova App per accedere al servizio clienti da tablet e smartphone. L'attivazione di SOL e APP è avvenuta nel mese di dicembre 2017.
È stata inoltre avviata l'analisi e l'implementazione di un modulo per la gestione tecnica impianti con un approfondimento sulla gestione lavori con smartphone/tablet e sulla gestione delle analisi acque, per far fronte a quanto richiesto dalla delibera RQTI Regolazione Qualità Tecnica 917/2017.
Trattandosi di sistema ERP integrato tutti i moduli attivi ed in corso di attivazione si appoggiano su un'unica base dati e garantisco l'omogeneità dell'informazione.

Parallelamente sono proseguite le attività sul fronte infrastruttura e sicurezza informatica, aspetti fondamentali nei quali l'azienda continua ad investire. Nel periodo 2017/2018 sono proseguiti gli interventi mirati all'aumento dei livelli di sicurezza dell'infrastruttura del data center dei servizi erogati dai server stessi. È stato attivato un nuovo sito di Disaster Recovery ed un backup Cloud delle virtual machines vitali per l'azienda. A fine 2017 è stato attivato un servizio per incrementare la sicurezza contro il Cybercrime.
Nel secondo semestre 2017 è stato attivato il nuovo parco stampanti e multifunzione, tale progetto comporta un risparmio nei costi operativi di gestione del parco stampanti, un minor impatto ambientale e nuove funzionalità per la stampa da qualsiasi dispositivo, anche in mobilità, e nel pieno rispetto della sicurezza e della privacy

A seguito dell'approvazione del Regolamento UE "GDPR 2016/679" del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati

personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), la Società ha predisposto le attività di adeguamento alle disposizioni del suddetto Regolamento per la scadenza stabilita del 25.05.2018, svolgendo molteplici attività mirate all'ottenimento della compliance normativa in materia di Privacy, tra le quali ha provveduto alla nomina di un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD).

ATS ha svolto molteplici attività mirate all'ottenimento della compliance normativa in materia di Privacy.

Visibilità sul 2018:
- Attivazione app Android per la Work Force Automation ai settori tecnici;
- Introduzione di smartphone dotati di posta elettronica e di WFM App per il personale operativo;
- Software Bollettazione: il progetto prevede la sostituzione dall'attuale software di bollettazione con un nuovo software nativamente integrato con i sistemi ERP e CRM in uso;
- Attivazione del pagamento e-commerce delle bollette da Sportello Online e ATS APP;
- Digitalizzazione completa del fascicolo cliente;
- Adeguamenti normativi in materia di Delibera 665/2017 in materia di TICSI Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici;
- Adeguamenti normativi in materia di Delibera 897/2017 in materia di TIBSI Testo Integrato Bonus Servizi Idrici;
- Adeguamento al nuovo Regolamento UE "GDPR 2016/679";
- Progetto di restyling del sito internet istituzionale.

Area Commerciale

L'Autorità nel corso del 2017 ha emanato alcuni documenti di consultazione su diverse materie: tariffa, morosità, bonus sociale idrico, qualità tecnica, risoluzione extra-giudiziale delle controversie; ha inoltre emanato alcune delibere su temi relativi alla tariffa (Delibera n.665/2017 del 28/09/2017 -TICSI corrispettivi servizi idrici-, ha rivisto i criteri di articolazione tariffaria applicati agli utenti), al bonus sociale idrico a favore delle utenze deboli (Delibere n.897/2017 del 21/12/2017 e n.227/218 del 05/04/2018) e alla qualità tecnica (Delibera n.917/2017).
Nel 2017 è proseguito il lavoro per il pieno rispetto delle Delibere n. 655/2015 del 23/12/2015 e n. 218/2016 del 05/05/2016), con le quali l'Autorità ha avviato la regolamentazione degli aspetti relativi alla qualità contrattuale e al servizio di misura dei consumi dell'utenza, riprendendo quanto già regolamentato dal DPCM del 29/04/1999.
I temi trattati dalla Delibera 655/2015 e recepiti nella Carta del Servizio Idrico Integrato - approvata dall'Assemblea del Consiglio di Bacino veneto Orientale con Deliberazione n. 9 del 28/06/2016 - sono i seguenti:

- Indicatori e modalità per l'avvio e la cessazione del rapporto contrattuale;
- Indicatori e condizioni per la gestione del rapporto contrattuale;
- Addebito, fatturazione, pagamento e rateizzazione;
- Reclami, richieste scritte di informazioni e di rettifiche di fatturazione;
- Gestione degli sportelli;
- Qualità dei servizi telefonici;
- Indennizzi automatici in caso di mancato rispetto degli standard previsti;
- Obblighi di registrazione e comunicazione all'Autorità;
- Verifica dei dati – controlli dell'Autorità.

Nel corso di tutto il 2017 Alto Trevigiano Servizi ha profuso un notevole sforzo per continuare nel processo di adeguamento alle succitate delibere, rivedendo procedure, processi, modulistica e software per la gestione delle pratiche alla clientela, rilevando puntualmente ed erogando gli eventuali indennizzi da riconoscere all'utenza e registrando tutte le prestazioni oggetto di rendicontazione per l'ARERA; nell'aprile del 2017 sono state inviate all'Autorità le rilevazioni relative al 2016 e ad aprile 2018 quelle erogate o richieste dall'utenza nel corso del 2017.

La Delibera 218/2016 si propone di disciplinare i seguenti aspetti:
- Obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori in capo al Gestore;
- Obblighi di gestione e raccolta dei dati di lettura;
- Obblighi di registrazione e di rendicontazione delle attività a favore dell'Autorità.

Al fine di adeguarsi alle nuove disposizioni ATS ha modificato le proprie procedure e prassi organizzative ed imposto ai fornitori del servizio di letture di adeguarvisi. Le principali novità introdotte hanno riguardato:

- L'aumento della periodicità dei tentativi di lettura (2 letture agli utenti con consumo medio annuo fino a 3000 mc e 3 letture agli utenti con consumo medio annuo maggiore di 3.000 mc);
- L'osservanza delle distanze temporali minime tra i tentativi di lettura;
- Nei casi di misuratore parzialmente accessibile o non accessibile, dopo due tentativi falliti, l'effettuazione di un ulteriore tentativo di raccolta della lettura, con un preavviso da dare all'utente attraverso le modalità indicate dal cliente stesso.

Per effetto dei nuovi allacciamenti, attivazioni e cessazioni contrattuali si è passati da quasi 213 mila utenze gestite nel 2016 a più di 214 mila nel 2017.

Totale numero utenze gestite			
al 31/12/16	al 31/12/17	Δ	Δ %
212.911	214.008	1.097	0,51%

Nel dettaglio il numero di utenze suddivise per servizio:

Numero utenze gestite per servizio				
	al 31/12/16	**al 31/12/17**	**Δ**	**Δ %**
Utenti acquedotto	206.944	208.029	1.085	**0,52%**
Utenti fognatura	109.936	111.318	1.382	**1,24%**
Utenti depurazione	91.206	92.508	1.302	**1,41%**

Nella tabella che segue vengono presentati i dati di affluenza agli sportelli di ATS degli ultimi due anni.

Affluenza sportelli			
anno 2016	**anno 2017**	**Δ**	**Δ %**
44.917	42.954	-1.963	-4,57%

ATS nel corso del 2017 e nei primi mesi del 2018 ha potenziato le forme alternative di contatto con l'utenza (APP, sportello on line, bolletta web, …), questo aspetto, collegato all'aumento delle telefonate al call center, spiega la riduzione degli afflussi agli sportelli territoriali (call center e sportello online), nonostante la frequenza e quindi il numero di bollette emesse, motivo principale che spinge la clientela a contattare l'azienda, sia raddoppiata.
I canali alternativi di contatto attivati permettono ad oggi di svolgere qualsiasi tipo di pratica senza doversi necessariamente recare agli sportelli fisici.

Analisi dei tempi medi di attesa presso gli sportelli:

	anno 2013	**anno 2014**	**anno 2015**	**anno 2016**	**anno 2017**
Attesa media del cliente allo sportello (in minuti)	**09:02**	**08:04**	**06:31**	**05:54**	**11:45**

L'aumento registrato nel 2017 dei tempi medi di attesa è dovuto principalmente alla necessità di gestire, nelle pratiche utenza, tutta una serie di informazioni aggiuntive rispetto al passato, necessari per il monitoraggio degli indicatori previsti dall'Autorità con la Delibera n. 655/2015.

Alto Trevigiano Servizi già dal 2009 ha predisposto un servizio di call center attivo, nel 2017, 5 giorni su 7 per un totale di 160 ore mensili. Oltre allo sportello telefonico, che fornisce informazioni sia di carattere tecnico che amministrativo, Alto Trevigiano Servizi ha istituito un numero verde per il pronto intervento dedicato alle segnalazioni di guasti, questo servizio è funzionante 24 ore su 24 per tutti i giorni della settimana.

Numero dei contatti telefonici con la clientela			
anno 2016	anno 2017	Δ	Δ %
76.969	85.289	8.320	9,76%

Nel corso del 2016 è proseguita la campagna di comunicazione volta alla promozione dello sportello on line (SOL) e della bolletta web in sostituzione dell'invio cartaceo.

Numero utenti iscritti allo sportello online	al 31/12/15	al 31/12/16	al 31/12/17
Numero utenti iscritti allo sportello online	**2.033**	**7.889**	**11.265**

Numero utenze iscritte al servizio "bolletta web"	al 31/12/15	al 31/12/16	al 31/12/17
Numero utenze iscritte al servizio "bolletta web"	**611**	**2.478**	**3.569**

Di seguito la variazione del numero bollette emesse, per effetto della completa applicazione della Delibera dell'Autorità n. 655/2015.

Numero Bollette emesse			
anno 2016	anno 2017	Δ	Δ %
625.645	863.609	237.964	38,03%

Nel 2017 sono stati erogati i contributi alle utenze deboli del Servizio Idrico Integrato, tale tipo di agevolazione è stata prevista anche per l'esercizio 2017, con erogazione dei contributi nel corso del 2018. Dall'anno 2018 i contributi alle utenze deboli verranno gestiti secondo quanto disposto dall'Autorità con Delibere n.897/2017 del 21/12/2017 e n.227/218 del 05/04/2018.

Settore Distribuzione Acquedotto e allacciamenti

Il settore cura la manutenzione della rete di distribuzione dell'acquedotto e realizza tutte gli interventi tecnici richiesti dall'ufficio clienti (nuovi allacciamenti, installazione contatori, attivazioni, cessazioni, …) e/o direttamente dall'Utente per guasti o problemi legati all'Utenza (cali di pressione, qualità dell'acqua, sostituzione contatori, ecc..)
Gestisce e cura l'approvvigionamento idropotabile all'Utenza, sia per la parte tecnica che per la qualità dell'acqua.
Nel corso del 2017 si è continuato con l'attività di ricerca perdite lungo la rete di acquedotto che ha interessato le zone di maggior perdita con interventi puntuali di immediata riparazione delle perdite individuate e con la creazione di distretti omogenei per il monitoraggio dei consumi giorno/notte e per il controllo delle pressioni di rete.
Inoltre sono state sostituite vari tratti di condotta particolarmente ammalorate con elevate perdite che richiedevano continui interventi di manutenzione, riducendo costi di manutenzione e perdita in rete.
L'avanzamento della costruzione della nuova Superstrada Pedemontana Veneta, ha richiesto anche nel 2017 numerosi lavori per lo spostamento delle condotte interferenti con il tracciato stradale, previa preventivazione e pagamento delle prestazioni, con successiva esecuzione e direzione dei lavori stessi.
Altre attività da segnalare:

- Manutenzione straordinaria dei serbatori di distribuzione con l'installazione di contatori/uscita e relativo telecontrollo per consentire la distrettualizzazione della rete e monitorare i consumi e la presenza di eventuali perdite ;
- Verifica delle utenze antiincendio con adeguamento attraverso dispositivi idraulici;
- Censimento e punti di prelievo sulla rete idropotabile per il monitoraggio costante della qualità dell'acqua.
- Sostituzione contatori obsoleti;
- Interventi di morosità

- Realizzazione di nuove interconnessioni tra diversi distretti /comuni per garantire la continuità del servizio in caso guasti.

Area fognatura

La gestione del sistema fognature civile ed industriale ha seguìto il programma annuale redatto sulla scorta delle acquisizioni e della conoscenza del territorio sviluppata negli anni.
Tutti i dati di consistenza delle reti fognarie sono gestiti attraverso il Sistema Informativo Territoriale (SIT) che è aggiornato costantemente con l'inserimento dei dati che nel corso dell'anno si acquisiscono attraverso sopralluoghi, ispezioni e rilievi topografici.

Obbligo di allacciamento alla fognatura

Nel corso del 2017 è proseguita la campagna di obbligo all'allacciamento alla fognatura nera rivolta agli utenti allacciabili, sia a condotte fognarie di recente posa che preesistenti.
Sono state geo-referenziate parte delle condotte fognarie e le utenze ad esse allacciate con il GIS (sistema informativo territoriale) utile ad individuare gli utenti allacciabili alla fognatura pubblica.

Gestione della pratica di fognatura

Nel corso del 2017 è proseguito l'impegno nell'attività e miglioramento delle procedure necessarie al rilascio del nulla osta o dell'autorizzazione allo scarico, rendendola semplice ed economica per l'utente, nel rispetto delle leggi e regolamenti. In funzione di quanto sopra è stata aggiornata ed uniformata anche la modulistica e le procedure per la richiesta di allacciamento e/o autorizzazione allo scarico nella tipologia di rete fognaria "tipo B" (come definita nel Regolamento degli scarichi fognari del Comune di Treviso) presente nel territorio di Treviso.

In tal senso è stata introdotta, per tutte le nuove pratiche e quelle già in essere, l'archiviazione digitale su GIS aziendale, dando corso alle seguenti attività:
a. Prosieguo attività per l'ottenimento dei dati castali completi dei 53 Comuni Soci e successivo inserimento nel WebGis;
b. Aggiornamento e sviluppo della gestione digitale delle pratiche di allacciamento, possibilità di eseguire un'interrogazione dei dati relativi al fabbricato e dello stato del servizio fornito dall'Azienda direttamente da WebGis con collegamento a documentale;
c. Elaborazione e realizzazione della nuova scheda monografica dinamica dei manufatti di fognatura, creazione di un database di raccolta dei dati in campagna con relativi automatismi di validazione e importazione diretta dei dati di video ispezioni e altri dati in WebGis;

Il sistema monitora le pratiche di allacciamento di nuove utenze, le richieste delle utenze, le procedure di obbligatorietà e l'esito delle verifiche di regolarità degli scarichi delle utenze.

Il sistema di gestione dell'informazione relativa ai servizi idrici è concepito con la differenziazione nei layout degli impianti, con lo scopo di creare un database che per alcune funzionalità potrà essere condiviso con i Comuni e i gestori di altri servizi al fine di facilitare l'accesso al servizio e ridurre i costi a carico dei cittadini.

E' proseguita, per conto del Comune di Treviso, come negli anni precedenti, l'attività di istruttoria tecnica delle pratiche autorizzative per nuovi scarichi fognari al suolo o in corpo idrico superficiale, come definita dal regolamento comunale di "Tipo C".

Gestione ordinaria delle reti di fognatura

Le attività ordinarie di gestione e manutenzione delle reti fognarie eseguite nel corso del 2017 riguardano la pulizia periodica delle condotte con mezzo auto espurgo, il risanamento delle camerette d'ispezione ammalorate e delle tratte fognarie soggette a problematiche di deflusso anche mediante tecniche di riparazione no-dig, definizione, progettazione e realizzazione di estensioni delle reti fognarie secondarie, completamento dei collegamenti mancanti in ottica di ottimizzazione idraulica del funzionamento della rete, rifacimento di tratte ammalorate, con interventi di separazione delle reti. In particolare sono stati eseguiti interventi di riparazione tubazioni con il metodo scavo a cielo aperto su n° 23 rotture e n° 70 interventi di riparazione/risanamento con tecniche no-dig, video ispezioni su oltre 200 km di rete fognaria, ispezioni periodiche per accertarne il regolare funzionamento su n°177 manufatti sfioratori delle fognature miste. I dati

sopra riportati sono significativi nella definizione degli indici di qualità tecnica del servizio di fognatura secondo quanto definito nella deliberazione 917/2017/R/ idr. del 27/12/2017.

Sono continuate le attività di controllo periodico e manutenzione per la rete fognaria definita "tipo B" di Treviso sono stati eseguiti n. 18 interventi di riparazione.

Controllo degli scarichi autorizzati in fognatura di "tipo B" in Comune di Treviso

È continuata nel 2017 e proseguirà nel 2018 l'attività di controllo degli scarichi più significativi in fognatura definita di "tipo B" con sopralluoghi e campionamenti, richiedendo, eventualmente, documentazione tecnica ai gestori dei depuratori privati.
In particolare, sono proseguite le attività autorizzative dei reflui provenienti da attività produttive assimilate al refluo domestico come prevede l'art. 34 del Piano di Tutela delle Acque, sono stati controllati in loco ed analizzati gli scarichi di 42 depuratori civili a servizio di condomini e 11 depuratori a servizio di attività industriali, quali autolavaggi e lavanderie.

Attività di contrasto all'immissione di acque parassite in fognatura

Prosegue la campagna di ricerca con conseguente eliminazione delle acque parassite in pubblica fognatura attraverso la separazione delle acque meteoriche (di falda o simili) dalle acque di fognatura nera, sia presso le utenze che nella rete fognaria pubblica, pregiudizievoli al buon funzionamento della rete stessa e dei depuratori.

Sono stati effettuati controlli presso le utenze per contrastare la consolidata abitudine di immettere in fognatura pubblica acque meteoriche o di falda, controlli che proseguiranno anche negli anni futuri.

La rete fognaria pubblica, soggetta a rischio di infiltrazione di acque parassite da falda, viene costantemente monitorata attraverso la distrettualizzazione e misura delle portate per l'individuazione delle condotte ammalorate o soggette all'immissione da parte degli utenti di acque parassite che, successivamente, saranno video ispezionate e risanate, procedure e interventi che proseguiranno anche negli anni futuri.

Piano di adeguamento manufatti di sfioro presenti nelle reti di fognatura mista

A seguito dell'indagine condotta per il rilievo degli sfioratori di piena nelle reti di fognatura di tipo misto, con delibera n°2 del 18/01/2017 è stato approvato dal Consiglio di Bacino Veneto Orientale il piano programma di adeguamento dei manufatti secondo normativa vigente, suddiviso in 9 lotti funzionali. Nel corso del 2017 è stata affidata progettazione dei primi tre lotti. I lavori prevedono l'adeguamento di circa 40 manufatti, da eseguirsi nel biennio 2018-2019.
La suddetta attività di adeguamento degli sfioratori in fognatura mista andrà a migliorare le condizioni ambientali dei corsi d'acqua superficiali interessati allo sfioro di fognature durante gli eventi piovosi e troverà attuazione in un arco di tempo di circa 9 anni dando così riscontro anche ad un obbligo di legge.

Prosegue parallelamente al Piano Adeguamento un'attività di studio delle reti fognarie di tipo misto allo scopo, tra l'altro, di eliminare alcuni degli sfioratori presenti mediante separazione delle reti fognarie e/o ottimizzazione dei collegamenti idraulici esistenti.

Miglioramento dell'efficienza del servizio di fognatura e depurazione. Superamento del blocco degli allacciamenti in fognatura pubblica

Nel 2017 sono state programmate le attività per la dismissione dei seguenti impianti di depurazione:
- impianto località Musano e località Falzè – Comune di Trevignano;

verrà realizzato il collettore fognario in località Musano lungo la S.P.102 con collegamento della rete fognaria del Comune di Trevignano verso il depuratore di Paese con successiva attivazione del collettore esistente lungo la S.P.100.
- impianto Via Strada dei Colli - Comune di Castelcucco;

è stato ultimato il nuovo collettore fognario per il collegamento della rete del Comune di Castelcucco verso il depuratore di Castelfranco-Salvatronda.
- impianto Via J. da Ponte - Comune di S. Zenone degli Ezzelini;

Il completamento degli interventi è previsto nel corso dell'anno 2018. La dismissione dei suddetti impianti, permetterà di superare il blocco degli allacciamenti alla pubblica fognatura imposto dall'autorità di controllo

nei Comuni sopra citati, con notevole beneficio per gli utenti di questi territori oltre che dal punto di vista ambientale.
Nel Comune di Treviso è stata completata la posa del nuovo collettore fognario lungo Strada di San Pelaio estendendo il servizio di fognatura e depurazione a circa 3000 abitanti.

Servizio di fognatura e depurazione per scarichi di origine industriali e acque meteoriche di dilavamento superfici inquinate

Negli impianti di depurazione vengono trattate anche le acque reflue industriali originate dai processi di produzione di 96 siti produttivi afferenti a 95 aziende, mediante gestione di apposite autorizzazioni rilasciate secondo l'attuale normativa ambientale.
La normativa ambientale prevede che il gestore del servizio idrico organizzi un adeguato controllo degli scarichi di tali acque reflue (D.Lgs. 152/2006 e Piano Tutela Acque della Regione Veneto).
A tale riguardo, nel corso dell'anno, sono state promosse delle attività rivolte all'accertamento della qualità dei reflui immessi nelle reti fognarie con prelievi di campioni sulle acque scaricate dai vari insediamenti produttivi che recapitano in fognatura pubblica; i prelievi sono stati effettuati con lo scopo di verificare il rispetto dei limiti di emissione indicati dalla normativa e per valutare la conformità del refluo rispetto all'impianto di trattamento ricevente (nell'ambito di tale attività sono stati effettuati controlli analitici su 103 campioni di acque reflue industriali).
Contestualmente è proseguita l'attività istruttoria per il rilascio delle AUA (provvedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale) ai vari soggetti industriali operanti nel territorio di ATS.
In questa attività sono inclusi anche gli scarichi industriali del territorio comunale di Treviso che recapitano i propri reflui trattati in fognatura definita "tipo B", con recapito in corpo idrico superficiale.
Negli impianti di depurazione vengono inoltre trattati anche gli scarichi di acque meteoriche di prima pioggia provenienti da 21 siti dove si svolgono attività produttive e/o di servizio (es. distributori carburanti, riciclaggio rifiuti, Ecocentri per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, ecc.) afferenti a13 aziende.
Nel corso dell'anno sono stati prelevati 22 campioni di reflui da scarichi di acque meteoriche di prima pioggia e controllati analiticamente con le medesime finalità dei controlli svolti sulle acque reflue industriali.
Sono stati inoltre autorizzati scarichi di acque di prima pioggia del territorio comunale di Treviso, con recapito, previo adeguato trattamento, in fognatura tipo "B" (come definita nel Regolamento degli scarichi fognari del Comune di Treviso).

Settore Nuove Opere

Il settore segue gli investimenti relativi al servizio idrico integrato finalizzate ad una gestione unitaria, secondo i criteri di efficienza, affidabilità, economicità e controllo del servizio. Per quanto riguarda i tre rami del servizio idrico la rete acquedottistica, la copertura del territorio è pressoché completa a meno di alcuni comuni a sud est del territorio in gestione in cui la diffusa presenza di pozzi privati ha poco incentivato la richiesta idrica e lo sviluppo di una rete dedicata.
La rete fognaria nel territorio di Alto Trevigiano Servizi, ed il successivo recapito agli impianti di trattamento, evidenzia che il territorio presenta una generale carenza del sistema di collettamento dei reflui.
La problematica predominante, oltre a quanto già detto a riguardo dell'estensione della rete, è rappresentata dalla presenza di reti fognarie anche miste, atte cioè ad intercettare le acque meteoriche, creando problematiche di carattere idraulico in corrispondenza di eventi meteorici eccezionali e allo stesso modo problematiche nell'ambito dei processi depurativi, anch'essi sviluppati in modo molto frammentato
Il sistema,caratterizzato originariamente da tanti piccoli impianti di trattamento, conseguenza della frammentazione delle gestioni che caratterizzavano il territorio, ATS sta intervenendo orientandosi verso la riduzione del numero di impianti, tramite il collettamento dei reflui verso impianti centralizzati a garanzia di migliori trattamenti, economicità nella gestione e controllo.
In ottemperanza alla normativa vigente l'allora Autorità d'Ambito Veneto Orientale ha redatto il Piano d'Ambito, approvato con Deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 9 del 09.12.2003 successivamente aggiornato con deliberazione n. 6 del 25.05.2004 che prevedeva una pianificazione unitaria dei sistemi predetti finalizzata ad una gestione unitaria.
La pianificazione in oggetto determinò interventi per un importo complessivo di 690.000.000 € da realizzarsi nell'intervallo temporale tra il 2009 ed il 2038, di cui 324 milioni di euro per opere di acquedotto, 306 milioni di euro per opere di fognatura e 60 milioni di euro per opere relative alla depurazione. Il piano degli interventi, a seguito delle deliberazioni dell'allora AEEGSI (ora ARERA) in materia tariffaria, è stato rivisto ed aggiornato ed è stato poi oggetto di revisione, approvata con deliberazione dell'assemblea dell'ATO Veneto Orientale n. 17 del 29.12.2015.

In definitiva si è pervenuti ad una ridefinizione degli interventi necessari considerando anche le sopravvenute necessità dettate da adeguamenti normativi. Le previsioni a breve termine, in termini di esecuzione, hanno definito il Piano Quadriennale 2016-2019, approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" n. 4 del 29.04.2016.
Coerentemente a tali strumenti pianificatori nel corso del 2016 sono stati svolti prioritariamente interventi destinati all'incremento della capacità depurativa ed estensioni del servizio infrastrutturale fognario e pianificando interventi del settore acquedottistico atti a garantire connessioni acquedottistiche finalizzate all'incremento dell'affidabilità del sistema acquedottistico esistente.

Settore Risorse Idriche, Energia e Territorio
La struttura afferente al settore "Risorse Idriche, Energia e Territorio" si occupa di tutta la filiera aziendale riguardante la Produzione, Disinfezione ed Adduzione della totalità dell'acqua prodotta e fornita nei vari Comuni del territorio gestito (nel 2017 pari a circa 80 milioni di mc); si gestiscono complessivamente 245 siti distribuiti su tutti i 53 Comuni del territorio aziendale.
Segue tabella dei vari impianti gestiti a servizio del territorio:

	numero impianti
Serbatoi	74
Impianti di produzione	211
Di cui	
Pozzi acquedottistici	*141*
Opere di Presa da Sorgenti	*70*
Stazioni di rilancio	30
Punti di consegna	208
Impianti di disinfezione acqua	83
Rete di adduzione lunghezza:	470 km
Punti di monitoraggio tenore cloro residuo	70
Gruppi elettrogeni	10

Attività periodiche ordinarie necessarie per il controllo ed il funzionamento del servizio:
- Pulizie periodiche dei serbatoi;
- Pulizie stagionali delle sorgenti;
- Verifica annuale delle perdite lungo condotte acquedottistiche in occasione della messa in asciutta dei canali di Bonifica;
- Pulizie straordinarie delle sorgenti in seguito a eventi di piogge intense;
- Esecuzione bisettimanale di prelievi per l'analisi delle acque prodotte ed esecuzione di prelievi integrativi in caso di riscontro anomalie;
- Controllo/manutenzione trimestrale di pompe nelle stazioni di rilancio;
- Controllo giornaliero degli impianti di clorazione e grado di efficienza;
- Rabbocco settimanale delle cisterne reagenti degli impianti di clorazione;
- Pulizia periodica dei pannelli di rilevamento del tenore di cloro nell'acqua in rete;
- Rilevazione bimestrale dei quantitativi di acqua prodotta ed erogata dai punti di consegna nei vari Comuni del territorio.

Dati relativi all'energia consumata (kWh) nei precedenti esercizi.

Settore	**2015**	**2016**	**2017**
Acquedotto	23.690.464	24.759.515	25.292.159
Depurazione	14.134.089	13.619.070	12.091.046
Fognatura	1.011.076	852.397	703.119
Uffici e/o magazzini	371.459	337.079	323.351
Impianti nel frattempo dismessi	*551.989*	*124.221*	*12.109*
Totale	**39.759.077**	**39.692.282**	**38.421.784**

Dati relativi costi all'energia consumata (euro) nei precedenti esercizi.

Settore	2014	2015	2016	2017
Acquedotto	21.488.128	23.766.153	24.774.620	25.303.079
Depurazione	14.433.852	14.606.225	13.725.883	12.095.798
Fognatura	1.345.446	1.013.212	852.751	702.686
Uffici e/o magazzini	359.114	373.487	339.028	324.254
Totale	**37.626.540**	**39.759.077**	**39.692.282**	**38.425.817**

Dati relativi all'energia prodotta (kWh) da impianti aziendali fotovoltaici, idroelettrici e di cogenerazione, nei precedenti esercizi.

Energia elettrica autoprodotta	2015	2016	2017
- consumata	59.475	240.244	914.601
- venduta	3.200	23.530	31.561
Totale (kWh)	**62.675**	**263.774**	**946.162**

Settore risorse idriche

Nel corso del 2017 sono stati eseguiti 1.797 campionamenti dell'acqua potabile distinti nel seguente modo:

		2017
Laboratorio Dott.Giusto		***1.239***
	routine	*1.017*
	verifica	*222*
Laboratorio ETRA		***551***
	routine	*551*
Laboratorio A&B Chem		***7***
	routine	*7*

Già dal 2015 era iniziata la ricerca di eventuali inquinanti emergenti presenti all'interno delle reti di acquedotto (PFAAs, DACT – antiparassitari, amianto, mercurio), le 223 analisi specifiche eseguite per rilevare la presenza di tali sostanze hanno dato sempre esiti negativi. fra i campionamenti eseguiti sono stati ricercati i seguenti parametri:

	2017
PFAAs (fonti e serbatoi)	23
DACT (antiparassitari)	217
Amianto (rete distribuzione)	5
Mercurio (Treviso)	167

Settore Telecontrollo, Automazioni

AREA ATTIVITA'	GRANDEZZA FISICO-TECNICA	UNITA' DI MISURA	VALORE al 31/12/2017
Acquedotto	Punti dotati di telecontrollo	Numero	242
Fognatura	Punti dotati di telecontrollo	Numero	76
Depurazione	Punti dotati di telecontrollo	Numero	31

Settore depurazione e impianti di sollevamento fognario

Il settore Depurazione e impianti di Sollevamento fognario si occupa della gestione tecnica ed operativa di impianti di trattamento dei reflui urbani (domestici, assimilati ed industriali), di impianti di trattamento di rifiuti Extra fognari (REF), compreso un impianto di trattamento dello spremuto di FORSU con produzione di biogas e cogenerazione e di impianti di sollevamento posti lungo la rete fognaria. Si adopera inoltre

nell'attività di ottimizzazione dei processi depurativi e in collaborazione con l'ufficio Nuove Opere nella progettazione di nuovi impianti, con particolare attenzione all'up- grading di quelli esistenti.
Correlatamente a tali attività provvede anche al rilascio dei pareri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico nei depuratori alle attività produttive insediate nel territorio gestito da ATS.
Relativamente all'anno 2017 i depuratori hanno servito 94.659 utenze corrispondenti a 227.378 abitanti equivalenti (AE calcolato sul carico organico affluente agli impianti) e hanno trattato una portata pari a 29.430.526 mc di acque reflue; si evidenzia che tale valore comprende anche la quota di acque reflue di natura industriale.

In generale nel 2017 il settore ha gestito:

Tipo d'impianto	**Numero impianti**
Impianti di depurazione	36
Fito depuratori	3
Vasche imhoff	27
Impianti di sollevamento fognario	152
Fosse di laminazione	2

Tabella 1 - Impianti di depurazione e fognatura gestiti.

Gli impianti di depurazione gestiti sono suddivisibili principalmente in due categorie:

- impianti di depurazione che presentano un sistema depurativo secondario di natura biologica,
- vasche di tipo Imhoff, solitamente utilizzate per agglomerati urbani molto piccoli ed i cui rendimenti depurativi sono particolarmente limitati (circa il 40% degli impianti gestiti da ATS).

Tra gli impianti gestiti in quelli di Castelfranco Veneto - Salvatronda, Montebelluna, Paese e Treviso è attivo anche il servizio di trattamento di rifiuti liquidi extrafognari (conferiti tramite autobotte). Presso l'impianto di Treviso inoltre, a maggio 2016 è stato riattivato il sistema di codigestione fanghi-F.O.R.S.U.

Negli impianti di depurazione vengono trattate anche le acque reflue industriali originate dai processi di produzione di 96 siti produttivi, mediante gestione di apposite autorizzazioni rilasciate secondo l'attuale normativa ambientale.
La normativa ambientale prevede che il gestore del servizio idrico organizzi un adeguato controllo degli scarichi di tali acque reflue (D.Lgs. 152/2006 e Piano Tutela Acque della Regione Veneto e ARERA).
A tale riguardo il settore depurazione ha svolto, nel corso dell'anno, delle attività rivolte:
a) all'accertamento della qualità dei reflui immessi nelle reti fognarie;
b) alla programmazione di prelievi di campioni sulle acque scaricate dai vari insediamenti produttivi che recapitano in fognatura; i prelievi sono stati effettuati con lo scopo di verificare il rispetto dei limiti di emissione indicati dalla normativa e per valutare la conformità del refluo rispetto all'impianto di trattamento ricevente (nell'ambito di tale attività sono stati effettuati controlli analitici su 103 campioni di acque reflue industriali).
Contestualmente è proseguita l'attività di redazione dei pareri prescrittivi per il rilascio delle AUA (provvedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n° 59) ai vari soggetti industriali operanti nel territorio di ATS

Per rispondere alle necessità del territorio, come più sopra accennato, la Società gestisce anche impianti (Castelfranco Veneto - Salvatronda, Montebelluna, Paese e Treviso) con trattamento dei cosiddetti REF (reflui extra fognari) ovvero reflui provenienti da vasche tipo Imhoff private, scarti di lavorazioni industriali, residui della pulizia della rete fognaria, fanghi liquidi di risulta di piccoli depuratori ed altri reflui conferiti presso gli impianti tramite autobotte. Sono di seguito riportate le tonnellate complessive trattate dagli impianti nel 2017.

Impianto	Tonnellate annue REF
Castelfranco Veneto - Salvatronda	9.063,07
Montebelluna	10.010,03
Paese	108.604,15
Treviso	28.829,92
Totale	**156.507,17**

Perseguendo il piano di adeguamento tecnologico degli impianti si evidenzia che nel corso del 2017 sono stati eseguiti dei lavori presso l'impianto di depurazione di Giavera provvedendo ad effettuare:

- Pulizia completa della vasca di ossidazione biologica con sostituzione dei diffusori dell'aria al fondo;
- Sostituzione della soffiante di fornitura di aria al comparto, con una moderna macchina ad alta efficienza energetica dotata di motore a magneti permanenti;
- Implementazione di un sistema di monitoraggio e controllo della fase denitro/nitro ad aerazione intermittente in vasca unica mediante rilevazione dei parametri di processo attraverso sonde on line (ossigeno, nitrati).

Indici di performance dei trattamenti depurativi

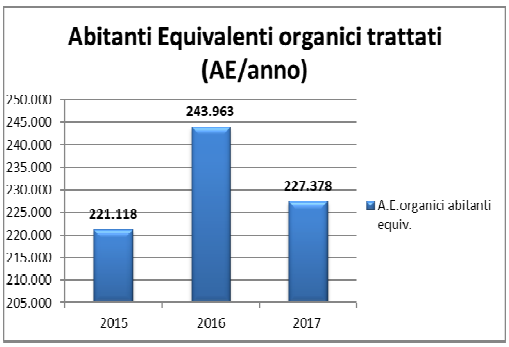
Attraverso un continuo monitoraggio di molteplici tipologie di dati analitici e gestionali, il Servizio di Depurazione ha l'obiettivo di verificare l'attività degli impianti proponendo migliorie di processo e tecnologiche. Il fine dichiarato è la costante implementazione delle performances depurative: tale impegno si riflette sia nell'incremento della qualità degli scarichi sia nel miglioramento di performance specifiche, monitorate attraverso definiti Indici di Performance. I KPI sono stati definiti in base al consumo specifico di risorse quali l'energia elettrica e i chemicals, nonché la produzione di scarti di depurazione, focalizzandosi in particolare sulla produzione di fanghi di depurazione.
I principali parametri monitorati sono la portata trattata (mc/anno), il carico organico influente (in termini di BOD_5), gli abitanti equivalenti trattati nei depuratori (in termini idraulici ed organici), i fanghi di depurazione prodotti ed il consumo di energia elettrica (kWh/anno).
In particolare gli Abitanti Equivalenti (A.E.) qui riportati sono rappresentativi del carico di BOD_5, parametro previsto dalle normative vigenti come indicatore del carico organico trattato. Nel suo complesso vengono però monitorati numerosi parametri inquinanti espressione sia di macroinquinanti (carbonio, azoto, fosforo) sia di microinquinanti.

Nella seguente tabella i dati rilevati nel 2017 sono posti a confronto con quelli del biennio precedente.

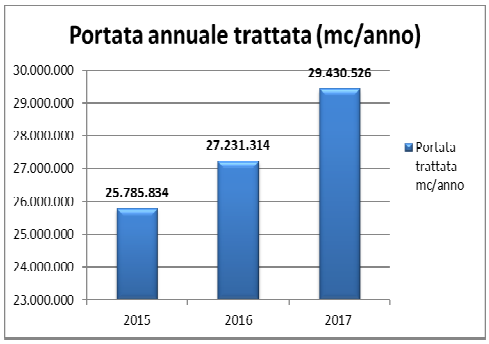
		2015	2016	2017
Portata trattata	mc/anno	25.785.834	27.231.314	29.430.526
BOD5	kg/anno	4.842.486	5.342.781	4.979.581
A.E. Idraulici	abitanti equiv.	282.584	298.425	322.526
A.E.organici	abitanti equiv.	221.118	243.963	227.378
Fanghi disidratati prodotti	ton/anno	21.751	23.262	24.516
Energia elettrica fonte fossile	kWh/anno	15.456.115	15.083.644	14.467.190
Energia elettrica consumata	kWh/anno	15.456.115	15.343.564	15.345.497
Indice Specifico di produzione fanghi	kgFangoTQ/AE*anno	98	95	108
Indice Specifico di consumo energia organico	kWh/AE*anno	70	63	67
Indice Specifico di consumo energia idraulico	kWh/mc	0,60	0,56	0,52

Tabella 3 – Parametri tecnico-gestionali complessivi depuratori ATS - periodo 2015-2017

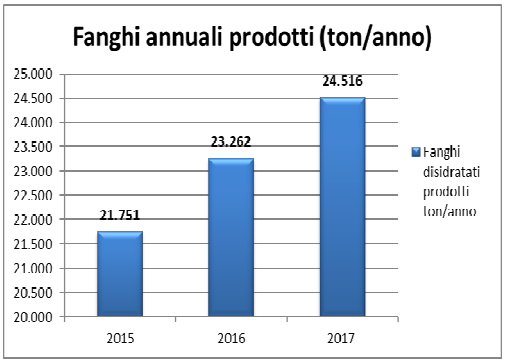
Nei seguenti grafici sono riportati gli andamenti dei suddetti valori.



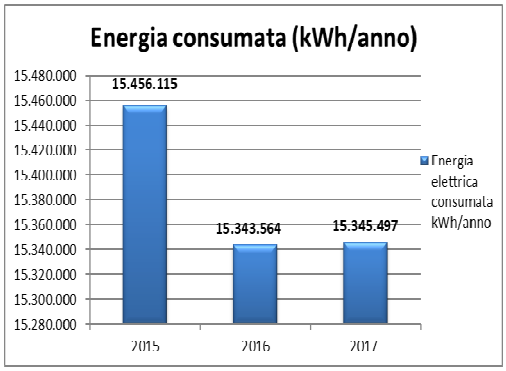
Carico organico in termini di Abitanti Equivalenti



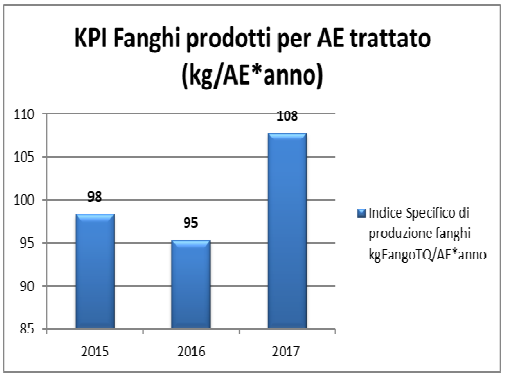
Portata acque reflue trattate



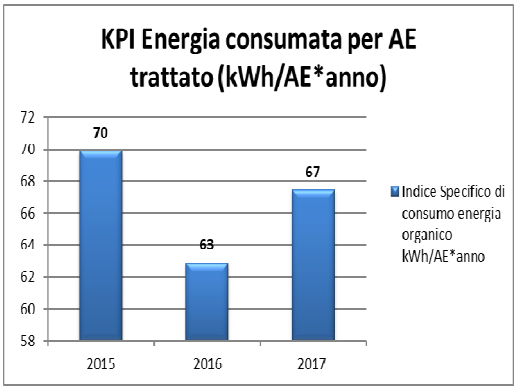
Fanghi disidratati prodotti annualmente



Consumo annuo di energia elettrica



Indice specifico di produzione fanghi



Indice specifico di consumo energia elettrica

Dall'analisi dei dati si evince che:

- l'efficienza degli impianti di depurazione è influenzata dalla **presenza di afflussi parassiti** quali acque meteoriche, infiltrazioni di falda e scarico di fontane private;

- l'annualità in esame ha visto una **contrazione del carico organico trattato** (227.378 abitanti equivalenti organici), rispetto all'annualità precedente, con una portata in ingresso superiore rispetto agli anni precedenti;

- ad un aumento del carico organico trattato è corrisposto un aumento importante della **produzione di fanghi di risulta**; approfondendo l'analisi si riscontra che tale aumento è pari a circa il 7 % rispetto all'annualità precedente, spiegabile dall'instabilità del mercato di smaltimento dei fanghi, che ha provocato una importante difficoltà nello smaltire i fanghi con regolarità e una conseguente gestione non ottimale delle linee fanghi degli impianti.

  Tale difficoltà ha avuto ripercussioni anche nei costi di gestione, in quanto solo a luglio 2017 è stato possibile stabilizzare il costo seppur in maniera molto importante rispetto ai costi del biennio precedente.

Tale aumento è riportato nella tabella sottostante, dove sono indicati i costi medi del periodo per lo smaltimento dei fanghi:

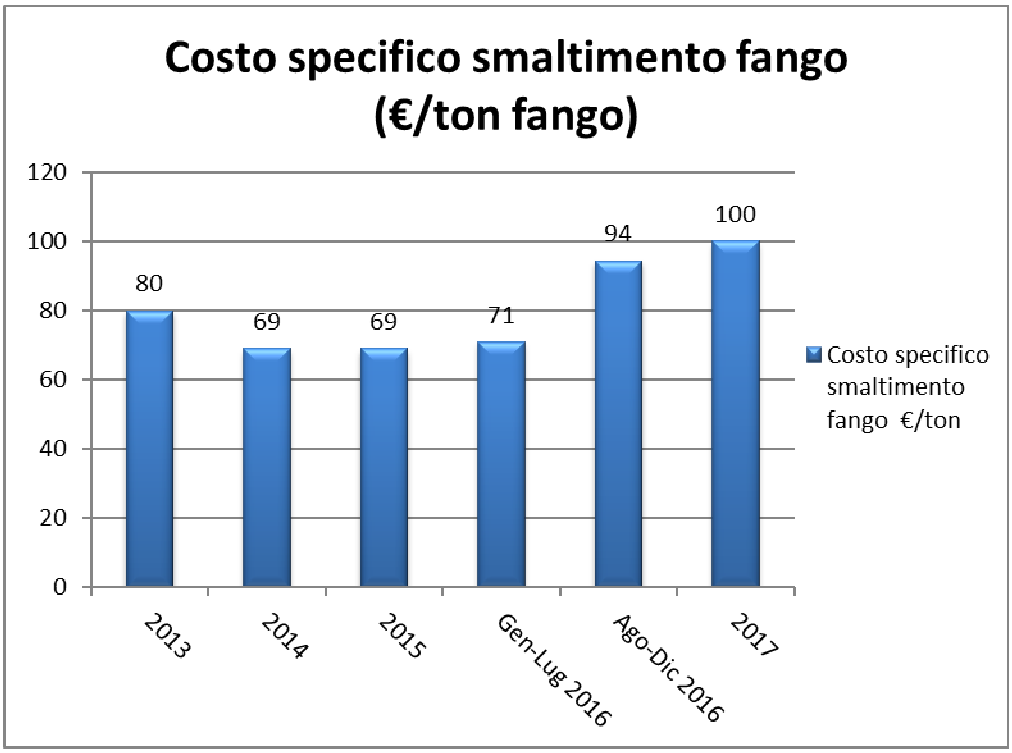


Grafico 7 – Costo medio per periodo per trasporto e smaltimento fango disidratato 2013-2017

- i **consumi energetici** complessivi hanno confermato sostanzialmente i valori delle annualità precedenti, non sono stati eseguiti grosse variazioni a livello di impatto energivoro degli impianti rispetto alle annualità precedenti. Interessante è invece riscontrare la buona produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile ottenuta presso l'impianto di Treviso nel corso del 2017, grazie all'entrata a pieno regime della filiera di trattamento fanghi - FORSU presso il depuratore di Treviso, arrivando a raggiungere il 6 % del totale.

  L'utilizzo di **prodotti chimici** ha visto un lieve aumento dei costi rispetto all'annualità precedente, riconducibile all'aumento della produzione di fanghi e quindi della quantità di polielettrolita impiegata nella fase di disidratazione;

Attività di Ricerca e Sviluppo

Il Settore Depurazione ha sempre posto particolare attenzione alle attività R&D, viste come necessaria integrazione delle attività di gestione ed ottimizzazione dei processi depurativi. Una valida R&D in collaborazione con Università ed Enti di ricerca consente di performare le prestazioni degli impianti, implementare nuovi processi e ridurre i costi di gestione e di investimento presso gli impianti.

Nel corso del 2017 si è proceduto alla fase esecutiva del progetto Horizon2020 SMART-Plant, finanziato dalla Comunità Europea per l'implementazione di una Economia Circolare negli impianti di depurazione.

"SMART-Plant" (Scale-up of low-carbon footprint material recovery techniques in existing wastewater treatment plants – www.smart-plant.eu) è finanziata nell'ambito della Call Horizon2020 WATER-1b-2015, coordinata dall'Università Politecnica delle Marche (prof. Francesco Fatone) e vede la partecipazione di 26 partner tra centri di ricerca, Università, Water Utilities e aziende chimiche di 10 paesi diversi (dall'Inghilterra alla Spagna, dalla Norvegia ad Israele).

Grazie al suddetto progetto, Alto Trevigiano Servizi ha potuto avviare negli ultimi mesi del 2017 il potenziamento del comparto di trattamento S.C.E.N.A. (Short-Cut Enanced Nutrients Abatement) per la rimozione di nutrienti azoto e fosforo nei surnatanti anaerobici, e la sperimentazione in scala dimostrativa della produzione di bioplastiche (PHA) da fanghi di depurazione associati al processo S.C.E.N.A. (processo S.C.H.E.P.P.A.R.)

Attività Didattica

Nel corso del 2017 il Settore Depurazione ha risposto positivamente alle richieste di visita degli impianti da parte di studenti di scuole primarie e secondarie. La possibilità di visitare le strutture gestite consente di attivare un rapporto diretto tra il personale che eroga il servizio e gli stakeholders, mettendo in evidenza la necessità ambientale di sistemi depurativi tecnologicamente sempre all'avanguardia per la tutela del territorio gestito dall'azienda.

Pubblicazioni e Convegni

Nel 2017 il personale del Settore Depurazione ha partecipato come relatore ai seguenti convegni nazionali ed internazionali e alle seguenti pubblicazioni internazionali:

CONVEGNO AIAT – ATTUALITA' SUL TRATTAMENTO DELLE ACQUE (19 OTTOBRE 2017)

Approccio territoriale integrato alla gestione dei fanghi di depurazione e processi innovativi Via-Nitrito per i surnatanti anaerobici

CONVEGNO SEAM - SISTEMI DI CONTROLLO NEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE (27 OTTOBRE 2017)

l'approccio territoriale nell'automazione dei processi depurativi in impianti di media-piccola taglia: l'esperienza di Alto Trevigiano Servizi e i casi di studio del sistema Oscar

Risorse umane

La finalità del modello organizzativo ATS è quella di perseguire l'innovazione della forma organizzativa come strumento di costruzione del proprio vantaggio competitivo e favorire la creazione di un'organizzazione snella, orientata al cliente ed alla generazione di valore, integrata con logiche di "rete" nei confronti di tutti i partner (ad es.: fornitori, Comuni, utenza, ecc.) che concorrono alla catena del valore aziendale.
Per ciò che attiene alla mobilità del personale, la forza lavoro di ATS si attesta sulle 243 unità nell'esercizio 2017; è stata attivata, nell'ambito della selezione del personale, una campagna di reclutamento mirata all'inserimento di competenze non presenti in azienda, di sostituzione per staffetta generazionale e un solo inserimento come assunzione obbligatoria dando seguito alla Convenzione del Programma quinquennale stipulata con la Provincia di Treviso.
L'offerta di opportunità formative si è concretizzata a tutti i ruoli: a partire dai livelli di responsabilità, per arrivare ai livelli più operativi.
Il progetto pluriennale denominato "Il CHANGE MANAGEMENT PLAN " tiene conto per il 2017:

- Dell'implementazione del progetto "Cambio Sistema Informativo ATS" con finalità di gestire l'intero processo del Ciclo Idrico Integrato con una soluzione completa di software nativamente integrati tra loro.
- Di completare l'orientamento dei *professional* (impiegati amm.tivi e tecnici) verso una comune condivisione degli obiettivi, del senso di appartenenza aziendale e della "Ottimizzazione della gestione del cliente interno/esterno".
- Di estendere la competenza di conversazione in lingua inglese per i dipendenti che svolgono attività di relazione con i clienti e per coloro che sono impegnati in attività di R &S o fanno parte di Comitati Scientifici internazionali.
- Di *appuntamenti formativi* per il top management sul tema dell'approccio lean.

Il piano dunque è basato sullo sviluppo personale con metodologia indoor, frontale o one to one, su dinamiche di tipo manageriale e tecnico-professionale.
L'attività formativa si è concretizzata in 5.157 ore di cui 575 ore di formazione finanziata e di 4.583 ore di formazione non finanziata, erogate all'intera popolazione aziendale, corrispondente a circa 20,5 ore di formazione pro-capite.

Alle attività di formazione d'aula si aggiungono le attività di addestramento "on the job", soprattutto nelle aree produttive e negli inserimenti di 7 apprendisti.

Si è strutturato in modo definitivo un servizio denominato "H2Orienta" con finalità di orientamento ed educazione rivolto a studenti di tutti i gradi di istruzione con percorsi di stage/tirocini e di visite guidate presso la sede aziendale e i siti più significativi, che ha integrato anche il tema dell'alternanza scuola-lavoro con gli istituti del nostro territorio. Nell'anno sono stati realizzati 15 tirocini per 4.908 ore totali e 33 ore di iniziative di *open day* e visite guidate presso depuratori o sorgenti d'acqua.

Informazioni attinenti al personale e luoghi di lavoro

Il Direttore di Alto Trevigiano Servizi, in qualità di Datore di Lavoro della Società, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i., ha indetto in data 07/03/2017 la Riunione periodica sulla sicurezza e per la quale sono stati convocati ed hanno partecipato, oltre al Datore di Lavoro, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione.
Nell'incontro sono stati trattati diversi argomenti e di cui di seguito vengono riportati sinteticamente quelli più salienti:
Sono stati analizzati: a) il Documento di Valutazione di Rischi b) l'adeguatezza del Piano Sanitario e l'idoneità del personale alla mansione, quest'ultimo comprende le tematiche in materia di pianificazione dell'attività di informazione - formazione ed addestramento dello stesso personale, nel rispetto delle disposizioni dettate dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e dalla vigente legislazione Accordo Stato Regioni per la Formazione dei Lavoratori "ASR" del 21.12.2011 e per le attrezzature di lavoro "ASR" del 22/02/2012 e di quanto sviluppato e già implementato con le Procedure e Istruzioni predisposte per il mantenimento del Sistema di Gestione della Sicurezza e salute sul lavoro "SGS" - OHSAS 18001.
Inoltre, si è convenuto di programmare ed effettuare l'aggiornamento delle valutazioni dei rischi in scadenza di revisione, di continuare a supportare e diffondere le istruzioni di sicurezza predisposte con il succitato Sistema di Gestione della Sicurezza 18001.
Il Servizio di Prevenzione e Protezione presso tutte le sedi ed impianti presidiati, ha coordinato, tramite l'organizzazione ed esecuzione, le esercitazioni di gestione dell'emergenza e prova di evacuazione, con attestazione dell'esito su appositi verbali.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi netti	45.763.366	45.631.435	131.931
Costi esterni	25.411.767	25.970.125	(558.358)
Valore Aggiunto	**20.351.599**	**19.661.310**	**690.289**
Costo del lavoro	11.487.719	10.928.493	559.226
Margine Operativo Lordo	**8.863.880**	**8.732.817**	**(131.063)**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	5.111.159	2.822.723	2.288.436
Risultato Operativo	**3.752.721**	**5.910.094**	**(2.157.373)**
Proventi e oneri finanziari	(986.115)	(1.262.231)	276.116
Risultato prima delle imposte	**2.766.606**	**4.647.773**	**(1.881.167)**
Imposte sul reddito	786.521	1.544.595	(758.074)
Risultato netto	**1.980.085**	**3.103.178**	**(1.123.093)**

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	*31/12/2016*
ROE netto	0,05	0,30
ROI	0,02	0,04

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	26.738.010	22.500.888	4.237.122
Immobilizzazioni materiali nette	98.257.877	52.476.022	45.781.855
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	10.837.211	17.419.030	(6.581.819)
Capitale immobilizzato	**135.833.098**	**92.395.940**	**43.437.158**
Rimanenze di magazzino	2.024.198	1.620.658	403.540
Crediti verso Clienti	18.286.701	21.752.373	(3.465.672)
Altri crediti	3.412.580	1.329.872	2.082.708
Ratei e risconti attivi	1.599.244	1.888.582	(289.338)
Attività d'esercizio a breve termine	**25.322.723**	**26.591.485**	**(1.268.762)**
Debiti verso fornitori	14.908.443	20.733.476	(5.825.033)
Acconti	54.518	116.900	(62.382)
Debiti tributari e previdenziali	1.081.653	1.231.377	(149.724)
Altri debiti	4.250.631	6.979.850	(2.729.219)
Ratei e risconti passivi	80.314.212	55.657.388	24.656.824
Passività d'esercizio a breve termine	**100.609.457**	**84.718.991**	**15.890.466**
Capitale d'esercizio netto	**(75.286.734)**	**(58.127.506)**	**(17.159.228)**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.253.761	2.082.727	171.034
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	7.112.913	6.688.318	424.595
Passività a medio lungo termine	**9.366.674**	**8.771.045**	**595.629**
Capitale investito	**51.179.690**	**25.497.389**	**25.682.301**
Patrimonio netto	(42.149.203)	(13.303.383)	(28.845.820)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(32.999.833)	(35.816.374)	2.816.541
Posizione finanziaria netta a breve termine	23.969.346	23.622.368	346.978
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(51.179.690)**	**(25.497.389)**	**(25.682.301)**

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	*31/12/2016*
Margine primario di struttura	(98.711.024)	(85.092.557)
Quoziente primario di struttura	0,30	0,14
Margine secondario di struttura	(50.344.517)	(34.505.138)
Quoziente secondario di struttura	0,64	0,65

Il Margine di struttura primario evidenzia la capacità di coprire gli investimenti nella struttura fissa con mezzi propri.

Il Margine di struttura secondario evidenzia la capacità di coprire gli investimenti nella struttura fissa oltre che

con mezzi propri anche con mezzi di terzi con scadenza a medio lungo termine.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	27.332.430	30.578.755	(3.246.325)
Denaro e altri valori in cassa	4.676	4.205	471
Disponibilità liquide	**27.337.106**	**30.582.960**	**(3.245.854)**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)	1.500.000	1.500.000	
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)		4.110.159	(4.110.159)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	1.867.760	1.350.433	517.327
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	**3.367.760**	**6.960.592**	**(3.592.832)**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**23.969.346**	**23.622.368**	**(346.978)**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	26.999.640	28.379.272	(1.379.632)
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	12.000.193	13.437.102	(1.436.909)
Crediti finanziari	(6.000.000)	(6.000.000)	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**(32.999.833)**	**(35.816.374)**	**(2.816.541)**
Posizione finanziaria netta	**(9.030.487)**	**(12.194.006)**	**(3.163.519)**

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	*31/12/2016*
Liquidità primaria	0,49	1,41
Indebitamento	1,64	6,33

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,49. L'indice si riduce rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento di 24,6 milioni di € di ratei e risconti passivi, anche a seguito dell'operazione di fusione con SAT e SIA . L'indice, al netto di tale valore, registra un miglioramento significativo rispetto all'esercizio 2015 per effetto di una riduzione significativa dell'indebitamento a breve termine (calo di 12,4 milioni di €) e una riduzione delle disponibilità liquide e dei crediti a breve termine pari a 4,6 milioni di €.

L'indice di indebitamento risulta significativamente migliorato rispetto all'esercizio precedente passando da un valore pari a 6,33 a 1,64.
Il netto miglioramento della solidità patrimoniale della società, che porterà benefici sia a livello di merito creditizio e rating è da spiegarsi con l'operazione di fusione per incorporazione con SAT e SIA.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	11.698.402
Impianti e macchinari	64.837.617
Attrezzature industriali e commerciali	706.291
Altri beni	252.154

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.
La strategia della Società per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira all'ottimizzazione del costo del debito, al rischio di credito e a quello di liquidità.
La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.
Le principali passività della società sono rappresentate dai debiti verso fornitori e dai debiti per finanziamento a medio lungo termine per il finanziamento delle opere idriche. La società ha diverse attività finanziarie quali crediti verso utenti, crediti per contributi da ricevere da enti pubblici, nonché cassa e depositi a breve. La società non ha effettuato operazioni in derivati. I principali rischi in cui può incorrere la società derivano dal rischio di liquidità e dal rischio di credito.
Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Le attente politiche di tutela del credito, l'ampliamento delle modalità di pagamento, il potenziamento dei servizi all'utenza e l'aumento della frequenza nella bollettazione e quindi delle tempestive azioni messe in atto per il recupero del credito, nonostante il perdurare della critica congiuntura economica, hanno garantito che le percentuali d'insolvenza registrate nel 2017 si attestassero su livelli pari al 2,08%, in linea con i riscontri degli ultimi anni.

Rischio di liquidità e rischio di tasso

La politica di gestione del rischio di liquidità risulta prudente, ovvero la strategia messa a punto per evitare che esborsi di cassa possano rappresentare una criticità per la Società. L'obiettivo è di dotare in ogni momento la società dei mezzi necessari a far fronte ai propri impegni finanziari.
La Società persegue costantemente il mantenimento dell'equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi.
E' da rilevare che, a seguito dell'immissione della liquidità derivante dall'operazione hydrobond a gennaio del 2016, ATS si è dovuta confrontare con il "nuovo" tema della gestione della liquidità muovendosi in uno scenario che vedeva entrare in vigore del "*bail in*" e con dei mercati finanziari che offrivano, a seconda degli strumenti proposti, dei tassi di rendimento netti vicini allo zero se non anche negativi.
La volontà dell'amministrazione è stata quella di scegliere tra opzioni finanziarie volte ad azzerare i due possibili rischi: Il rischio banca e quello del prodotto scelto.
Gradualmente nel corso del 2017, con la concretizzazione dell'operazione hydrobond ed incassati nel periodo gennaio 2017 – maggio 2018 contributi regionali per € 2.940.349 si è di fatto azzerato l'utilizzo dell'accordato bancario sul breve termine.

Informativa sull'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di Alto Trevigiano Servizi, con propria deliberazione in data 5 febbraio 2013, ha approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001.
Alto Trevigiano Servizi è sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di trasparenza e correttezza nella conduzione dell'azienda, a tutela della propria posizione ed immagine, delle aspettative dei Soci e del lavoro dei propri dipendenti ed è consapevole dell'importanza di dotarsi di un sistema di prevenzione della commissione di comportamenti illeciti da parte dei propri amministratori, dipendenti, rappresentanti e partner.
Il Modello è stato adottato nella convinzione che possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano in nome e per conto di Alto Trevigiano Servizi, affinché tengano comportamenti corretti e lineari nell'espletamento delle proprie attività, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati considerati dal D.Lgs. 231/2001 e s.m.
Tutti i dipendenti, dirigenti e tutti coloro che cooperano al perseguimento dei fini della Società sono tenuti ad informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza (ODV) – attraverso qualsiasi forma di segnalazione purché non anonima - in ordine ad ogni violazione o sospetto di violazione del Modello, dei suoi principi generali e del Codice Etico in relazione ai reati previsti dal D.Lgs. 231/01. Il Modello 231 nella sua versione integrale è disponibile in azienda e gli interessati potranno averne copia con richiesta scritta motivata.

Nel corso dell'anno 2017 l'ODV ha effettuato attività di verifica circa la diffusione, applicazione e adeguatezza del Modello, oltre ad alcuni approfondimenti in ordine ad alcune problematiche emerse, come di seguito meglio specificato:

Verifica diffusione del Modello.
Dalle verifiche effettuato durante l'anno, l'OdV non ha rilevato anomalie di sorta relativamente alla divulgazione del Modello. Il livello di diffusione del MOG deve dunque ritenersi adeguato.
Quanto alla formazione dei dipendenti, l'OdV, in conformità alle previsioni del piano attività annuale, ha valutato l'opportunità di tenere un corso di aggiornamento per i dipendenti, suddivisi per settori di competenza al fine di perfezionare la conoscenza del Modello e colmare le lacune emerse all'esito dei precedenti test di verifica (svolti nell'anno 2016).

Verifica applicazione del Modello.
Nel corso dell'anno 2017 sono state espletate una serie di verifiche sull'adeguatezza del Modello rispetto ai canoni imposti da leggi e regolamenti.
A tal fine, in data 07.06.2017 i professionisti esterni incaricati della verifica sull'adeguatezza del Modello in relazione alle aree di rischio relative ai reati contro la P.A. e ai reati societari hanno effettuato un primo accesso in azienda, all'esito del quale sono stati individuati quattro soggetti (Responsabili aziendali), che sono stati quindi intervistati. L'attività dei professionisti incaricati ha avuto ad oggetto: (i) l'attendibilità delle informazioni – comprese quelle di bilancio –, nonché (ii) l'efficacia e l'efficienza delle attività svolte, incluso il sistema dei controlli a presidio dei rischi aziendali.
L'OdV ha inoltre rilevato l'operatività del Piano triennale di prevenzione della corruzione adottato dall'azienda per il periodo 2016-2018 (approvato con Delibera del C.d.A. n. 3 del 27.01.2016). Nell'ambito di tali verifiche è stata programmata, per il giorno 25.07.2017, l'intervista del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (R.P.C.).
Nel corso dell'anno l'OdV, con riferimento alle verifiche sull'adeguatezza del Modello, ha inoltre evidenziato la necessità di provvedere ad un aggiornamento del Modello alla luce delle nuove fattispecie penali di corruzione tra privati e istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635, comma 3, e 2635-bis, comma 1, c.c. / art. 25-ter, lett. s-bis, D.Lgs. n. 231/2001), del reato di autoriciclaggio (art. 648-ter c.p. / art. 25-octies D.Lgs. n. 231/2001) e, più in generale, delle nuove fattispecie che hanno integrato il catalogo dei reati presupposto. Tutto ciò anche alla luce delle nuove procedure interne adottate dall'azienda.
Sempre nell'ottica di procedere ad un aggiornamento del Modello l'OdV ha richiesto all'azienda una mappatura aggiornata dei regolamenti e delle procedure aziendali esistenti, suddivisa per aree di rischio:
1) area reati contro la P.A.;
2) area reati societari;
3) area reati in materia sicurezza lavoro;
4) area reati ambientali;
5) area delitti informatici.

Verifica adeguatezza del Modello.
L'OdV, nel corso dell'anno 2017, ha svolto la programmata attività di verifica sull'applicazione del modello. Segnatamente, sono state oggetto di vaglio:

- l'area dei reati contro la P.A., dei reati societari e di abuso del mercato: la verifica è avvenuta mediante la collaborazione dei professionisti esterni all'uopo incaricati, dott. Stefano Mattarollo e dott. Piero Forlin, nonché in data 25.07.2017 mediante intervista del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (R.P.C.), ing. Roberto Girasole;
- l'area dei reati informatici: la verifica è avvenuta in data 17.11.2017 mediante intervista del Responsabile IT di "ATS S.r.l.", dott.ssa Luisa D'Andrea.

All'esito delle verifiche, l'OdV non ha rilevato criticità di sorta.

Varie

L'OdV, a seguito di apposita richiesta di aggiornamenti, ha richiesto aggiornamenti sugli sviluppi del procedimento penale a carico di "Centro Ricerche Ecologiche S.p.A.", società appaltatrice di "ATS S.r.l." che si occupa dell'attività di smaltimento dei fanghi e circa eventuali contenziosi in essere acquisito un elenco aggiornato relativo all'anno 2016 e 2017 (I semestre).
Nell'ambito delle attività di vigilanza e controllo sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello l'OdV ha definito alcuni flussi informativi standard (c.d. sistema di reporting) che vengono richiesti alle funzioni competenti, al fine di assicurare una corretta informazione su tutte le situazioni che possano avere una rilevanza diretta o indiretta rispetto alle finalità del Modello stesso.
Nessuna segnalazione di violazione del Modello organizzativo e del Codice Etico aziendale è stata allo stesso comunicata, così come non risulta conseguentemente applicata alcuna sanzione al riguardo.

Informativa su Legge n.190 del 6 novembre 2012 e sul decreto legislativo 33 del 14/03/2013

Con riferimento alla Legge 190/2012 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione."), del D. Lgs. 33/13 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione da parte della P.A.") ed in particolare alla Determinazione nr. 8 del 17 Giugno 2015, l'Autorità Nazionale Anticorruzione *, il Consiglio di Amministrazione con delibera nr. 9 del 21 Luglio 2015 ha nominato il Dirigente ing. Roberto Girasole quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza a far data dal 1 Ottobre 2015.
Sono stati elaborati il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (2016-2018) ed il Piano Triennale per la Trasparenza ed Integrità (2016-2018), come allegati al Modello di Organizzazione e Controllo ex. D.Lgs. 231/2001, poi approvati dal Consiglio di Amministrazione con Delibera nr. 3 e nr. 4 del 27-1-16 e pubblicati nel sito web Aziendale sotto la sezione "Società Trasparente" a gennaio 2016.
Nel corso del 2017 si è dato corso alle attività previste nei citati piani.

* "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"

Informativa sulla Certificazione del Sistema di Gestione Ambiente- Qualità- Sicurezza della Società

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione di Alto Trevigiano Servizi si sono preposti lo scopo di perseguire ed implementare costantemente una Politica di assicurazione dei propri Sistemi di Gestione, che nel corso degli ultimi anni ha portato all'acquisizione delle Certificazioni rispetto alla Sicurezza, Qualità e Ambiente.
Lo scopo/oggetto di Certificazione dei diversi sistemi è quello della raccolta, trattamento e distribuzione di acqua potabile per uso abitativo e industriale, della raccolta, collettamento e depurazione dei reflui fognari, della manutenzione di impianti e reti di adduzione, distribuzione di acqua potabile e depurazione.
L'attività ha coinvolto tutti i Settori e quindi i dipendenti di ATS, che in vario modo e titolo hanno contribuito al raggiungimento di questi importanti "traguardi".
La Società con lo scopo di implementare i tre Sistemi e nell'ottica di un continuo miglioramento sotto il profilo amministrativo, tecnico e operativo, fin dall'inizio della propria attività di gestione, ha sempre creduto nell'informazione, formazione e addestramento continuo dei propri dipendenti nel rispetto delle vigenti Normative in materia di Qualità, Sicurezza, Ambiente e ha sempre ottemperato al loro pieno rispetto.
Con la Certificazione iniziale, ogni anno tutti i Sistemi sono soggetti a mirate Verifiche Ispettive che sono svolte dai corrispondenti Enti Terzi di Certificazione (accreditati presso ACCREDIA - Ente Italiano di accreditamento) al fine del rispetto delle norme e Leggi di riferimento applicate dalle singole Certificazioni.
A seguito dei controlli svolti sono stati emessi dei Rapporti di Audit contenenti le conclusioni delle verifiche, nei quali viene confermato che Alto Trevigiano Servizi ha stabilito e mantenuto i sistemi di gestione in conformità con quanto richiesto dalla norma di riferimento e nel contempo ha attestato la capacità dei sistemi di raggiungere in modo sistematico i requisiti che sono definiti per i Servizi e prodotti erogati, pienamente in

linea con lo scopo della Certificazione, la Politica, l'Organizzazione interna e gli Obiettivi prefissati, assicurando al contempo il proseguo dell'attività di gestione degli impianti e delle reti, nonché lo sviluppo della Società.

Alla luce di quanto sopra l'iter cronologico di acquisizione e successivo mantenimento dei Sistemi di gestione è avvenuto come segue:

1) Certificazione del Sistema di gestione della Sicurezza e salute sul lavoro, dalla data del 30/12/2009
   - ATS è certificata in conformità ai requisiti della norna OHSAS 18001:2007 - Certificato n. IT09/1050
   - L'Ente di Certificazione è SGS Italia S.p.A. - L'ultimo Audit è avvenuto in data 15 e 20/12/2017.
2) Certificazione del Sistema di gestione per la Qualità, dalla data del 03/11/2011
   - ATS è certificata in conformità ai requisiti della norna UNI EN ISO 9001:2008 - Certificato n. SQ113439
   - L'Ente di Certificazione è CSI S.p.A. - L'ultimo Audit è avvenuto in data 04-06/10/2017
3) Certificazione del Sistema di gestione Ambientale dalla data del 08/07/2016
   - ATS è certificata in conformità ai requisiti della norna UNI EN ISO 14001:2015 - Certificato n. IT16/0565
   - L'Ente di Certificazione è SGS Italia S.p.A. - L'ultimo Audit è avvenuto in data 17-18/07/2017.

Tali obiettivi hanno comportato il coinvolgimento attivo e continuo di tutto il personale che svolge attività aventi influenza sui tre Sistemi e sulla qualità delle lavorazioni e dei Servizi realizzati e resi ai Clienti.

Informativa per la salvaguardia e il mantenimento della qualità dell'ambiente durante le attività svolte dalla Società

La Società, al fine di non modificare o danneggiare l'ambiente circostante in cui quotidianamente opera, ha redatto e implementato delle procedure atte a gestire i rifiuti che si generano mediante il corretto smaltimento, nel rispetto della vigente Legislazione Ambientale.
Per quanto riguarda gli adempimenti in materia acustica d'impatto ambientale, afferenti alle emissioni di rumore generate dalla messa in funzione delle attrezzature in cantiere o dal funzionamento dei vari impianti, a fronte dell'ultimo aggiornamento della valutazione fonometrica, sono stati rilevati, a mezzo di idonea strumentazione tarata, i valori di rumore emessi dalle diverse fonti e in funzione degli stessi è stato redatto un piano di valutazione dei rischi da esposizione a rumore, da cui emerge che l'entità dei valori riscontrati sono tali da non danneggiare fisicamente il personale di ATS o modificare il contesto ambientale in cui le attrezzature sono collocate e utilizzate.
Per la salvaguardia dell'ambiente, dei luoghi di lavoro e del proprio personale incaricato ad operare in prossimità di condotte di fibro-cemento contenente amianto la Società è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali alla Categoria 10A Classe E e ha depositato presso i rispettivi SPISAL competenti per i territori gestiti, ad inizio anno, il proprio Piano di Lavoro Amianto "PLA".
Il personale dipendente inserito nel succitato Piano è stato preventivamente formato e abilitato per l'esecuzione di tali lavori, a seguito di uno specifico corso tenuto da parte di Organi qualificati e autorizzati a norma di Legge a fornire tale formazione e successivamente è stato edotto anche sul succitato "PLA".
Le ditte terze incaricate per l'attività di ritiro e smaltimento del rifiuto sono qualificate e autorizzate a norma di Legge a trattare tale tipologia di rifiuto, che è classificato come speciale pericoloso.
Sia con la finalità di migliorare il Servizio operativo di gestione del rifiuto generato dagli interventi di bonifica, che soprattutto di ridurre il più possibile i costi derivanti dallo smaltimento del materiale contenente amianto, la Società si è iscritta, ai sensi dell'art.212, comma 8 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'Albo Nazionale per l'esercizio delle operazioni di raccolta e trasporto dei rifiuti speciali pericolosi prodotti dall'attività di gestione del S.I.I. ed ha aperto una nuova Unità Locale, corrispondente al Sito di via Sant'Anna n.25 in comune di Cornuda, nella quale ha allestito secondo quanto disposto dal "Testo Unico Ambientale" un deposito temporaneo, dove raggruppare momentaneamente gli spezzoni delle tubazioni costruite con materiale contenente amianto e derivanti dalle attività di manutenzione delle reti, per poi programmare ed eseguire le dovute operazioni di smaltimento.
Altro strumento di cui dispone la Società per monitorare la salvaguardia dell'ambiente è il Formulario di Identificazione dei Rifiuti "FIR"; mediante questo documento, previsto anch'esso dalla vigente normativa ambientale, si va ad attestare il corretto iter procedurale di conferimento e l'avvenuto smaltimento presso gli impianti autorizzati a ricevere la tipologia di rifiuto generato dalle succitate attività.
Per quanto sopra scritto la struttura operativa adotta lo stesso sistema di controllo e verifica anche per tutte le altre tipologie di rifiuti che si generano dalle diverse attività.
Laddove possibile in funzione della tipologia dei rifiuti speciali prodotti, la Società ha predisposto delle convenzioni per il conferimento e trattamento degli stessi direttamente con il gestore del Servizio pubblico di raccolta afferente ai territori in cui ATS svolge il proprio S.I.I..

Secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, ATS oltre ad applicare gli adempimenti e gli obblighi legislativi "tradizionali", si è iscritta al "S.I.S.T.R.I." e lo applica nella gestione dei propri rifiuti speciali pericolosi. Questo Sistema informatico di controllo e tracciabilità, voluto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per creare l'informatizzazione dell'intera filiera dei rifiuti speciali, oltre che a semplificare le procedure e gli adempimenti amministrativi, riducendo i costi sostenuti dalle Imprese, assicura maggiori garanzie sia sotto il profilo di trasparenza della gestione dei Rifiuti che di prevenzione dell'illegalità.
Per quanto concerne le emissioni in atmosfera, la Società ha richiesto agli Enti competenti le dovute autorizzazioni. I maggiori impianti di depurazione sono forniti di un proprio sistema di trattamento dell'aria.
La Società inoltre per una maggiore tutela ambientale utilizza un proprio sistema di Telecontrollo, sul quale investe costantemente per ampliarne la capacità. Tale sistema è necessario per un monitoraggio giornaliero e continuativo sia sulla qualità dell'acqua potabile erogata all'Utenza che sul controllo dei valori delle acque di scarico trattate presso gli impianti di depurazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2018, concretizzatasi l'operazione hydrobond già agli esordi dell'anno 2016, la società si concentrerà alla realizzazione degli investimenti previsti dal piano degli interventi.
L'anno 2018 rappresenta un banco di prova fondamentale per i gestori del servizio idrico integrato; nel 2017 infatti sono stati emanati alcuni capisaldi della linea strategica dell'Autorità che si articola su tre piani: 1) stabilità e chiarezza del quadro regolatorio per favorire gli investimenti infrastrutturali; 2) promozione dell'efficienza gestionale e della sostenibilità dei consumi idrici. In tale linea si inseriscono gli obiettivi, già esplicitati con apposite delibere, della separazione contabile (unbundling) e della misurazione dei consumi a cui seguirà l'obiettivo della riduzione delle perdite; 3) tutela degli utenti e riduzione della morosità. Rientrano in tale linea strategica gli obiettivi di qualità contrattuale, di riduzione della morosità e di tariffa sociale.
I tre piani sopra evidenziati si traducono per Ats srl nei seguenti obiettivi: 1) migliorare la programmazione e coordinamento delle attività di realizzazione degli investimenti; realizzare gli interventi pianificati per rispettare quanto previsto ai fini tariffari e ai fini hydrobond. 2) migliorare l'efficienza dei costi operativi; avviare un percorso che mira alla riduzione delle perdite di rete secondo un approccio IWA. 3) Predisposizione di una struttura tariffaria che tenga conto delle prescrizioni dell'ARERA, le principali novità, che costituiscono una rivoluzione nel settore, riguardano la tariffa degli scarichi industriali, l'omogeneizzazione nazionale degli usi da adottare e la tariffa domestica residente che tenga conto del numero dei componenti del nucleo familiare.
Tali importanti novità hanno spinto la Società ad acquistare un nuovo software per la fatturazione attiva e ad avviare collaborazioni con Contarina, i Comuni Soci e la Camera di Commercio per avere tempestivi aggiornamenti anagrafici necessari alla corretta fatturazione dei consumi idrici, tenendo comunque conto delle nuove normative sulla privacy.

Termini di convocazione dell'assemblea

Ai sensi degli artt. 2478-bis e 2364 c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio 2017 è avvenuta entro 180 giorni (anziché agli ordinari 120) successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 15 marzo 2018. Ciò è dovuto al cambio del sistema gestionale e contabile e all'operazione di fusione per incorporazione delle società Schievenin Alto Trevigiano Srl (SAT) e dei Servizi Integrati Acqua srl (SIA).

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	**Euro**	**1.980.085**
5% a riserva legale	Euro	99.004
a riserva straordinaria	Euro	1.881.081
a dividendo	Euro	

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Raffaele Baratto

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL

Sede in Via Schiavonesca Priula 86 – 31044 Montebelluna (TV)

Codice Fiscale n.: 04163490263

Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 2.792.631,00

Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Treviso, n. 04163490263 Registro Imprese

Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Treviso, n. 328089 Rea

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, nr. 39

Signori Soci della Alto Trevigiano Servizi srl

Giudizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Alto Trevigiano Servizi srl, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Alto Trevigiano Servizi srl al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore" della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato sussistere le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore

E' mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione ISA Italia elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 39/10.

Il mio obiettivo è stato acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenesse errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includesse il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli

errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.
Inoltre:

- ho valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio e ho svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14 co. 2 lett. e) del D. Lgs. 39/2010

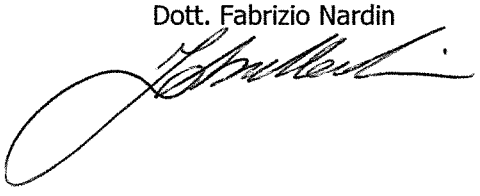
Ho svolto le procedure indicate dai principi di revisione vigenti al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Alto Trevigiano Servizi srl, con il bilancio d'esercizio della Alto Trevigiano Servizi srl al 31 dicembre 2017. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Alto Trevigiano Servizi srl al 31 dicembre 2017.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 co. 2 lett. e) del DLgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Paese (TV), lì 12 giugno 2018

Il Revisore Legale

Dott. Fabrizio Nardin



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Incaricato delle funzioni di vigilanza (art.2429, secondo comma Codice Civile)

All'Assemblea dei soci della

Alto Trevigiano Servizi Srl

Via Schiavonesca Priula 86 31044 Montebelluna TV
Capitale Sociale euro 2.792.631 I.V.
C.C.I.A.A TV - 328089 - Registro imprese e Codice Fiscale 04163490263

Il bilancio oggetto della presente relazione è composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa ed è riferito all'esercizio chiuso al

31 Dicembre 2017

i dati del quale sono di seguito riassunti:

STATO PATRIMONIALE

Attività	194.492.927
Passività	152.343.724
Patrimonio Netto	40.169.118
Utile (Perdita) d'esercizio	**1.980.085**

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	56.705.363
Costi di produzione	-52.952.642
Risultato gestione finanziaria	-985.132
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-983
Imposte a carico dell'esercizio	-786.521
Utile (Perdita) d'esercizio	**1.980.085**

Nel corso dell'esercizio l'attività dell'Organo di controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1 - Attività di vigilanza ex art. 2403 e segg. Cod. Civ.

In adempimento ai doveri imposti dall'art. 2403 del Codice Civile, l'Organo di controllo ha svolto le seguenti attività di vigilanza.

Attività di vigilanza dell'art. 2403 e seguenti Codice Civile

Ha approfondito la conoscenza della società acquisendo sistematicamente informazioni concernenti l'attività svolta, l'organizzazione societaria ed aziendale, la struttura organizzativa interna e le attività affidate a terze economie, valutando i rischi per definire l'intensità delle verifiche da svolgere.

Di quanto sopra ha dato atto nei verbali delle verifiche periodiche ed, in sintesi, nel prosieguo della presente relazione.

Ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ha partecipato alle assemblee sociali ed alle riunioni dell'Organo amministrativo in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ha acquisito dall'Organo amministrativo, anche nel corso delle riunioni, informazioni in merito all'andamento delle operazioni e degli affari sociali, sulle quali non ha osservazioni particolari da riferire.

Ha acquisito periodicamente dall'Organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, dalle informazioni in suo possesso, non ha osservazioni particolari da riferire.

Ha ottenuto informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Ha acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, con l'osservazione, le informazioni dei responsabili delle funzioni, l'esame dei documenti aziendali, e non ha osservazioni particolari da riferire.

Non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili da specifici atti di ispezione.

Non sono pervenute denunzie ex art. 2408 Cod. Civ.

Nel corso dell'esercizio l'Organo di controllo non ha rilasciato pareri.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2 - Bilancio

Bilancio

Il progetto del bilancio dell'esercizio è stato approvato dall'Organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione - rinunciando ai termini di Legge – tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dal revisore (la funzione di controllo contabile è stata attribuita, con delibera assembleare del 12/05/2014 e ai sensi dell'art. 2409-bis c.c., al Dott. Fabrizio Nardin), il quale ci ha anche confermato che la sua relazione al Bilancio del 31/12/2017 della Vostra società non esprime alcun rilievo ne contiene richiami d'informativa.

la funzione di controllo contabile attribuita, con delibera assembleare del 12/05/2014 e ai sensi dell'art. 2409-bis c.c., al Dott. Fabrizio Nardin

Per quanto a conoscenza dell'Organo di controllo, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, Cod. Civ.

B3 - Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta e descritta nella presente relazione, nonché le risultanze della relazione al bilancio del soggetto incaricato della revisione legale, l'Organo di controllo nulla oppone a che l'Assemblea approvi il progetto di bilancio presentato dall'Organo amministrativo.

Treviso, 11/06/2018

Il Collegio Sindacale

Presidente: Michele Fiorese

Membro effettivo: Adalberto Bordin

Membro effettivo: Alessandra Baggio